



GRANDE ORIENTE D'ITALIA
Palazzo Giustiniani

erasmo

notizie

Bollettino d'informazione del Grande Oriente d'Italia

In ogni stagione della vita uniti da cuore e ragione

FRATELLI NELLA VERITA'

IN QUESTO NUMERO

- 2 RAFFI** Un abbraccio grato e fraterno a tutte le persone che condividono il mio dolore
- 3 SERBIA** il Gran Maestro Raffi testimone di un percorso di fraternità
- 4 Gli Asili Notturni** aprono le porte ai 'Bambini ri-denti'
- 4 La Massoneria fiorentina del Grande Oriente d'Italia** dona un'auto all'A.N.T.
- 5** A Bolzano il 6 luglio Tornata Rituale delle Circostrizioni riunite del Triveneto
- 5** A Bolzano il 6 luglio Tornata Rituale delle Circostrizioni riunite del Triveneto
- 6** Innalzate le Colonne della Loggia "Fratellanza Universale" all'Oriente di Sassari
- 6 SERVIZIO BIBLIOTECA** Presentazione del libro di Massimo Teodori, "Vaticano rapace"
- 7 FRIULI VENEZIA GIULIA** Tornata Circostrizionale Rituale in "Camera di Mezzo"
- 8 TERNI** Convegno sul pensiero di Benedetto Brin
- 9** Ieri come oggi, Costruttori di Cattedrali. Il convegno a Verres

- 10** I Venerdì del Grande Oriente
- 10** La corrispondenza italiana di Friedrich Mûnter nella Biblioteca di Villa Il Vascello
- 12** Tornata Rituale per l'Innalzamento delle Colonne dalla Loggia 'Humanitas'
- 13** Laicità e impegno nella storia, a Marsala per testimoniare Armonia
- 14 RAFFI** Dialogo e verità, la strada maestra per vivere la Fratellanza
- 15** A Fano sulle note di Mozart, il genio che conosceva l'Acacia
- 15** Lezione al liceo Virgilio di Roma
- 16** In Repubblica Ceca la Tornata della R.: L.: Santini n 22 dell'Oriente di Praga
- 17** Apertura al pubblico della Casa Massonica regionale di Trieste
- 18** "Sui Doveri dei Massoni", a Trieste riflessioni sul senso di Fratellanza nella Massoneria moderna
- 20 NOTIZIE DALLA COMUNIONE**
- 25 CULTURA**
- 30 DICONO DI NOI**

ERASMO NOTIZIE

DIREZIONE, REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE
Via di San Pancrazio, 8
00152 Roma
T. 06 5899344
F. 06 5818096
www.grandeoriente.it
erasmonotizie@grandeoriente.it

Design di copertina
Antonio Fois - Alghero
MOUSEadv.com



Un abbraccio grato e fraterno a tutte le persone che condividono il mio dolore

Ho conosciuto il volto peggiore della morte: quella assurda e innaturale che strappa un figlio al padre. Il mio Michele, giovane appassionato di ricerche, sempre curioso della vita e studioso dei Templari, mi ha lasciato prima del tempo. Un dolore immenso mi cammina nell'anima. Misura una separatezza che taglia la carne e nutre nostalgia per il sorriso di un giovane molto amato. La sua febbrile ricerca di verità si confonde con i ricordi di quando era bambino e chiedeva il perché delle cose, prima di tornare a correre e abbandonarsi con fiducia tra le mie braccia. Lo piango e ritorno ai suoi scritti, che hanno fatto strada. Pensarlo al freddo della terra mi spezza l'anima e la parola.

Ho riletto 'L'ultima tunica', il libretto che il grecista Marcello Gigante - il più grande esperto dei papiri ercolanesi - scrisse dopo la morte del figlioletto. Al centro vi è un epigramma terribile di Leonida di Taranto: si racconta di una tarma che siede su un filo estremo di mantello e, invisibile e instancabile, rode le ossa pur armonicamente disposte. La vita - era la lezione di Leonida affidato al personaggio del vecchio Gorgo - già prima che se ne realizzi il tessuto, è nata per corrompersi e svanire.

Sulla bara del mio Templare in cerca di sapienza e bellezza, non sono stato mai solo. Tanti amici e Fratelli, giunti da ogni parte d'Italia, hanno portato con me la dura pietra del dolore. Mi hanno tenuto stretto nel vento contrario, come sanno fare solo le persone che ti vogliono bene, sempre e con ogni tempo.

Li abbraccio tutti fraternamente, insieme alle migliaia di persone che si sono fatte vicine al mio cuore con messaggi, lettere o telefonate per esprimere partecipazione e cordoglio vero. E abbraccio i tanti che in silenzio hanno avuto un pensiero di umanità per me e la mia famiglia, o hanno pregato a loro modo un dio che possa vincere anche il silenzio della morte, perché non tutto finisca.

Nella mia storia di dolore ho incontrato la carezza di una pietas umana che ora da' forza ai giorni. Continuerò a inseguire la speranza di poter ancora parlare con Michele e con tutti i giovani come lui che vogliono vivere per qualcosa di grande.

Grazie di cuore.

Gustavo Raffi
Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia



Michele Raffi, Franca Faedi e il sindaco di Russi, Daniele Bolognesi



Ricostruito un episodio oscuro della storia. Ma al processo di Ravenna tutti assolti

di Marco...
di Marco...
di Marco...

di Marco...
di Marco...
di Marco...

di Marco...
di Marco...
di Marco...

Michele Raffi scrive un' "Apologia" I Templari? Povere vittime Filippo il Bello, il grande nemico

di Marco...
di Marco...
di Marco...



Michele Raffi, 71 anni di Ravenna, il suo libro è stato pubblicato da...

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al dolore del nostro Gran Maestro, Gustavo Raffi, per la perdita del carissimo figlio Michele, scomparso il 28 maggio scorso. Centinaia di persone, con telegrammi, lettere, telefonate o mail, si sono fatte presenti a Villa il Vascello per testimoniare il loro affetto ed esprimere profondo cordoglio per la dolorosa scomparsa di un giovane studioso appassionato di ricerca, strappato troppo presto alla vita.

Michele Raffi, avvocato civilista e giurista, è stato Professore a contratto di Diritto industriale all'Università di Urbino. E' autore del libro 'Apologia dei Cavalieri Templari'. Diversi suoi contributi sono pubblicati sulle riviste scientifiche degli atenei di Bologna e Urbino. Avrebbe compiuto 45 anni ad agosto. Ci premuriamo di far giun-



gere a tutti le parole della nostra più viva gratitudine, nella certezza di aver trovato – anche in fondo alla notte di questo tragico evento – antichi e nuovi amici che hanno camminato al fianco del Fratello Gustavo, del figlio Filippo e di tutta la nostra Comunità massonica.



La Giunta del Grande Oriente d'Italia – Palazzo Giustiniani

Serbia, il Gran Maestro Raffi testimone di un percorso di fraternità



A Belgrado per celebrare la ricorrenza dei 20 anni della Gran Loggia Regolare di Jugoslavia, tenutasi a Rimini mentre infuriava la guerra in patria

Uniti da una storia di fraternità che viene da lontano. Il Gran Maestro, Gustavo Raffi, accompagnato dal Gran Segretario, Alberto Jannuzzelli e dal Gran Segretario Aggiunto, Gabriele Brenca, ha partecipato ai Lavori della Gran Loggia Regolare di Serbia, che si è tenuta a Belgrado l'8 giugno scorso. L'evento, al quale il nostro Gran Maestro ha voluto partecipare dando prova di grande fraternità per i Fratelli serbi, ha celebrato i venti anni dalla Gran Loggia Regolare di Jugoslavia, tenutasi in forma straordinaria a Rimini, mentre infuriava la guerra in patria.



In momenti storici di grande difficoltà, il Grande Oriente d'Italia ha dimostrato sempre vicinanza e aiuto concreto ai Fratelli dell'ex Jugoslavia. La Gran Loggia di Jugoslavia riemerse nel 1990. Nel 1993, l'allora Gran Maestro fu espulso dalla Libera Muratoria perché coluso con il regime; la Gran Loggia si tenne quindi a Rimini e assunse il titolo di Gran Loggia di Jugoslavia, oggi Gran Loggia Regolare di Serbia. Nello stesso anno, anche la nostra Obbedienza si trovava nell'occhio del ciclone (inchiesta Cordova, poi conclusasi con una archiviazione), con un Gran Maestro, poi espulso, che aveva abbandonato il supremo maglietta per creare un'altra Obbedienza. Il Fratello Raffi, che è anche Gran Maestro Onorario della Gran Loggia Regolare di Serbia non poteva non essere presente ai Lavori per l'affetto verso i Fratelli dei Balcani. L'assise massonica ha rinsaldato l'amicizia tra le nostre Obbedienze. Oggi, in catena d'unione con le Obbedienze regolari internazionali, la Gran Loggia Regolare di Serbia prosegue il suo cammino per liberare l'uomo dalla paura e portare nella storia il segno della Fratellanza.

Commosa l'accoglienza alla delegazione del Grande Oriente da parte del Gran Maestro di Serbia, Ranko Vujacic, e dell'ex Gran Maestro, Peter Kostic, che hanno ricordato nei loro interventi il contributo offerto dalla Libera Muratoria di Palazzo Giustiniani per la nascita e lo sviluppo della Massoneria nei Balcani. Nel corso dei Lavori a Belgrado, i 15 Gran Maestri delle Obbedienze europee presenti e l'intera Obbedienza serba si sono stretti al Fratello Raffi per il lutto che lo ha colpito, ringraziandolo per la sua testimonianza di umanità e per aver voluto partecipare alla Gran Loggia come testimone di un percorso che dal 1993 a oggi ha scritto la storia dei Templi in una terra che ha conquistato la pace.



Gli Asili Notturni aprono le porte ai 'Bambini ri-denti'

Nuovo progetto per assicurare gratuitamente assistenza e cura odontoiatrica e ortodontica a bambini e ragazzi in condizione di difficoltà

Gli Asili Notturni Umberto I di Torino lanciano il progetto "Bambini ri-denti", che intende assicurare, gratuitamente, assistenza e cura odontoiatrica e ortodontica a bambini e ragazzi in condizione di difficoltà, laddove l'assistenza odontoiatrica presenta forti criticità in termini di disuguaglianza per ciò che concerne la prevenzione e la salute.

L'aspetto preventivo ricopre un ruolo centrale in quanto una diagnosi precoce delle anomalie dentarie garantisce l'efficacia degli interventi e assicura il sano sviluppo dell'individuo. Attraverso il progetto si intende pertanto eseguire interventi su carie, malocclusioni, anomalie nello sviluppo dei denti che, insieme ad una corretta prevenzione e igiene orale, pongono le basi per una crescita sana. Verranno peraltro assicurate cure anche a minori portatori di disabilità. I minori che verranno trattati in via prioritaria nell'ambito del progetto guidato dal professore Domenico Coscia e dalla sua equipe, sono bambini dati in affidamento dal Comune di Torino a famiglie terze o a parenti e bambini in condizioni di difficoltà e fragilità sociale, anche legate a condizioni socio economiche del nucleo familiare.



SOCIETÀ PER GLI ASILI NOTTURNI UMBERTO I
Ente Morale
R.D. del 17 Novembre 1901
Iscritta all'Anagrafe delle ONLUS il 27/7/2006



PORTE APERTE
AI
"BAMBINI RI-DENTI"



Una nuova attività degli
Asili Notturni

La Massoneria fiorentina del Grande Oriente d'Italia dona un'auto all'A.N.T.



La dott.ssa Pannuti consegna a Paolo Panerai un attestato di riconoscenza dell'A.N.T.

Le 45 Logge fiorentine della massoneria del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani donano una fiat Panda all'Associazione Nazionale Tumori

Tutti conoscono la meritoria opera che questa associazione porta avanti nei confronti dei malati di tumore e malati terminali ai propri domicili e l'auto servirà agli operatori dell'ANT per recarsi nei vari luoghi dove viene richiesto l'intervento di specialisti, psicologi, infermieri e operatori socio sanitari che assistono le persone colpite da questa malattia.

La donazione è avvenuta presso il Concessionario Fornaini da parte del Presidente del Consiglio delle Logge fiorentine Paolo Panerai e del vice presidente del Collegio Circoscrizionale della Toscana Moreno Milighetti. A rappresentare l'A.N.T. la Presidente nazionale dott.ssa Raffaella Pannuti e i delegati regionali dell'associazione. Questa iniziativa si aggiunge alle altre e innumerevoli, che le Logge non solo fiorentine, ma di tutta la Toscana, hanno realizzato nell'ultimo anno. Oltre ad azioni solidaristiche la massoneria ha promosso anche diverse iniziative sul piano culturale.



In primo piano la dott.ssa Pannuti, il Presidente dell'Oriente fiorentino Paolo Panerai e dietro il Vice presidente Toscana del Grande Oriente, Moreno Milighetti



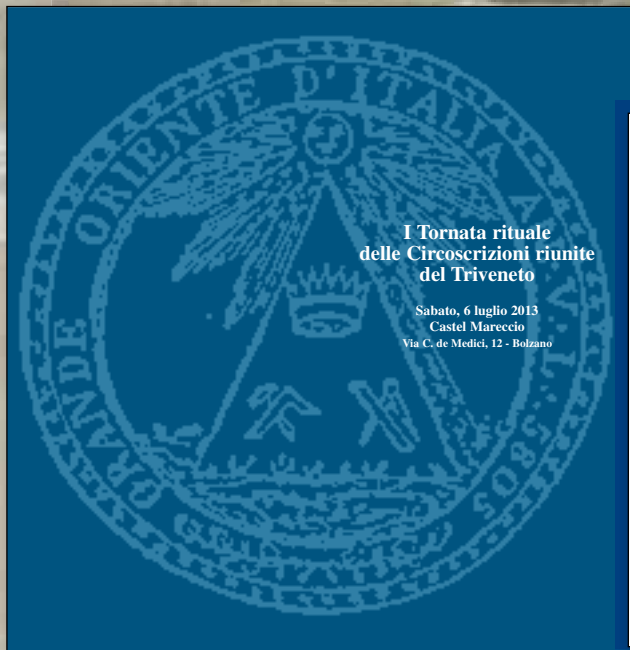
da destra: Moreno Milighetti vice Presidente del Collegio della Toscana del Grande Oriente d'Italia, Paolo Panerai presidente fiorentino, il sig. Fornaini dell'omonima concessionaria auto e la dott.ssa R. Pannuti presidente dell'ANT



La Presidente Raffaella Pannuti dell'A.N.T.

A Bolzano il 6 luglio Tornata Rituale delle Circoscrizioni riunite del Triveneto

Sabato 6 luglio, a Bolzano, nello splendido e suggestivo maniero di Castel Mareccio, i presidenti del Collegio del Trentino Alto Adige Roberto Cirimbelli, del Friuli Venezia Giulia Umberto Busolini e del Veneto Euganeo Paolo Valvo, previa autorizzazione magistrale, invitano i Fratelli a una Tornata Rituale a Collegi Riuniti, la prima organizzata dalle Circoscrizioni del Triveneto. La tornata sarà presenziata dal Gran Consigliere alla Cultura del Grande Oriente d'Italia, Claudio Bonvecchio che tratterà una Tavola di Riflessione. L'importante manifestazione è stata voluta dai Presidenti delle tre Circoscrizioni perché possa rappresentare un momento di forte condivisione nonché di stretta e fraterna collaborazione tra le realtà del Trentino-Alto Adige, Veneto Euganeo e Friuli Venezia Giulia, così permettendo ai Fratelli del Triveneto di approfondire meglio la reciproca conoscenza.



PROGRAMMA	
Ore 9:30	Ritrovo Fratelli davanti all'Hotel Città in Piazza Walther
Ore 10:15	Partenza a piedi per Castel Mareccio dove si terrà la tornata rituale
Ore 10:30	Registrazione e firma del verbale di presenza
Ore 11:00	Apertura dei lavori condotti dai tre Presidenti Circoscrizionali
	La tavola architettonica sarà tracciata da Claudio Bonvecchio <i>Grande Ufficiale di Gran Loggia</i>
Ore 13:00	Buffet d'agape Castel Mareccio - Bolzano

Seminario Letterario-Esoterico 'La Musica, armonia dell'Universo'

Il Consiglio dei Maestri Venerabili di Catania, con il supporto del Collegio dei Maestri Venerabili della Sicilia, nella splendida cornice di Palazzo Biscari, il 29 giugno, con inizio alle 9, presentano il Seminario Letterario-Esoterico dal titolo 'La musica, armonia dell'Universo'. L'evento sarà introdotto, alla presenza del presidente del Collegio Circoscrizionale della Sicilia, Giuseppe Trumbatore e del presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili di Catania, Giuseppe Ettore, dal Grande Esperto del Grande Oriente d'Italia, Salvo Pulvirenti e coordinato dallo psicoterapeuta, Ferdinando Testa. Il programma dell'incontro, che vedrà gli interventi programmati dei Maestri Venerabili delle Logge della città etnea, su argomenti inerenti il tema, prevede inoltre l'intervento del Maestro Giuseppe Severini e della musicologa, Sabrina Floccari. A tracciare le conclusioni, il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi.



LA MUSICA, ARMONIA DELL'UNIVERSO PROGRAMMA PUBBLICO	FESTEGGIAMENTI DEL SOLSTIZIO D'ESTATE PROGRAMMA RITUALE
Salvo Pulvirenti - Presidente del Collegio Circoscrizionale della Sicilia, Giuseppe Trumbatore - Presidente del Consiglio dei MM. V.V. di Catania, Giuseppe Ettore - Coordinatore	Ore 15.00 Registrazione dei partecipanti
Ferdinando Testa - Psicoterapeuta	Ore 16.00 Apertura dei lavori in grado di Apprendista R. L. Concordia n. 1202, Or. Catania
Giuseppe Severini - Maestro	Ingresso Ospiti d'onore Saluto ai Fratelli ospiti
Sabrina Floccari - Musicologa	Celebrazione Rituale del Solstizio d'estate Interventi dei Fratelli dalle Colonne
Interventi programmati dai MM. V.V. delle Logge di Catania	Conclusioni dell'Oratore
Gustavo Raffi - Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia	Ore 18.00 Chiusura dei lavori
Ore 15.00 Agape	

Innalzate le Colonne della Loggia “Fratellanza Universale” all’Oriente di Sassari

Per il Grande Oriente questa è la 802esima Officina in Italia, la 31esima che lavora secondo il Rituale Emulation



Il 18 maggio sono state innalzate le Colonne della Rispettabile Loggia “Fratellanza Universale” (Emulation Lodge) n° 1439 all’Oriente di Sassari.

I lavori di Consacrazione ed Installazione del M.V. Francesco Ponti si sono tenuti per motivi organizzativi alle porte di Sassari, nell’abitato di Osilo, presso lo storico Palazzo “Montegranatico”, dove al termine si è tenuta anche l’Agape Bianca con la presenza di oltre 100 convitati.

Nella Sala si contava un totale di circa 120 Fratelli, provenienti da numerosi Orienti della Sardegna, della Toscana, della Sicilia, della Liguria e del Friuli Venezia Giulia.

Dopo la Consacrazione con Rituale Emulation si è tenuta l’Installazione del Maestro Venerabile ad opera del presidente del Collegio Circoscrizionale dei Maestri Venerabili della Sardegna, Michele Pietrangeli.

All’Oriente era presente il Gran Maestro Aggiunto Massimo Bianchi ed il presidente del Collegio Circoscrizionale dei MM.VV. della Sardegna, Michele Pietrangeli, unitamente ad altri Gran Dignitari del G.O.I. e del Collegio Circoscrizionale.

Erano inoltre presenti i Maestri Venerabili (od i loro Delegati ufficiali), unitamente ad altri Fratelli in Rappresentanza di altre 29 Logge. Per il Grande Oriente questa è la 802esima Loggia in Italia e la 31esima che lavora secondo il Rituale Emulation.



Presentazione del libro di Massimo Teodori, “Vaticano rapace” a cura del Servizio Biblioteca del Grande Oriente d’Italia

Giovedì 20 giugno, alle 18, presso il Palazzo delle Esposizioni, Libreria Arion, in via Milano, 15/17 (angolo Via Nazionale), si è tenuta la presentazione del libro di Massimo Teodori, “Vaticano rapace” a cura del Servizio Biblioteca del Grande Oriente d’Italia. Sono intervenuti all’incontro – che si è svolto alla presenza dell’autore – Massimo Bordin, Stefano Folli e Paolo Rodari. Su delega del Gran Maestro Gustavo Raffi, a tracciare brillantemente le conclusioni è stato il professor Carlo Ricotti, docente all’Università LUISS Guido Carli.



Friuli Venezia Giulia, Tornata Circoscrizionale Rituale in “Camera di Mezzo”

Il Gran Maestro Onorario, Enzo Volli: il Massone è l'uomo che vuole conoscere. La strada della Fratellanza e l'esempio dei Maestri. Busolini: un metodo di lavoro che costruisce confronto



Il 13 maggio scorso, presso l'Oriente di Trieste, le 12 Logge della Circoscrizione del Friuli Venezia Giulia hanno tenuto una Tornata Circoscrizionale in “Camera di Mezzo”, per permettere ai Fratelli Maestri del Collegio di lavorare insieme, in modo specifico. Si è così concluso il terzo ciclo di Tornate Rituali dedicate ai singoli Tre Gradi, calendarizzate dall'Ufficio di Presidenza proprio per permettere ai Fratelli Apprendisti, Compagni d'Arte e Maestri della Circoscrizione di Lavorare in apposite Tornate a loro dedicate.

Tutte le Logge erano rappresentate dai propri Maestri Venerabili, o delegati, e da più di 90 Maestri, che hanno illuminato le colonne del Tempio. La Tornata per l'occasione è stata condotta dalla R.L. “G. Oberdan”.

Hanno presenziato oltre al presidente del Collegio, Umberto Busolini, il Gran Maestro Onorario del Grande Oriente d'Italia, Enzo Volli, unitamente al Consigliere dell'Ordine, Bruno Gambardella e al Gran Rappresentante della Slovenia, Roberto Rosini.

Le tavole predisposte dai Maestri delle singole Officine hanno offerto numerosi spunti di riflessione: “Alcuni punti di vista della partecipazione delle donne in Massoneria” (RL Italia); “Nel contesto Europeo è uniforme il messaggio Massonico” (RL G. Oberdan); “La Ritualità come messaggio sociale” (RL N. Sauro); “Risvolti sociali dell'economia globale” (RL Alpi Giulie); “La fede è conciliabile con la Massoneria?” (RL La Nuova Vedetta); “Democrazia e volontà popolare” (RL Garibaldi); “Sovranità della Loggia” (RL Azzo Varisco); “L'accettazione del diverso è un esercizio intellettuale o una vera pratica massonica?” (RL Paolo Sarpi); “Significato dei Landmarks” (R.L.: Ars Regia); “Eutanasia ed accanimento terapeutico” (RL 11 Settembre); “Comunicazione e villaggio globale” (RL Isonzo); “Massoneria nella politica: aspetti storici e gli estremismi attuali” (RL Humanitas).

Particolare significato ha avuto l'allocuzione finale del Gran Maestro Onorario, Enzo Volli, che ha sottolineato la necessità di riaffermare i principi magistralmente indicati nel Trionfio, avendo sempre a mente l'importanza che riveste in ciascun Massone la volontà di conoscere. La conoscenza è infatti elemento essenziale nella formazione del Massone, stella polare da seguire incessantemente nel corso del cammino iniziatico.

Il Presidente del Collegio Busolini nel ringraziare i Fratelli per la partecipazione nonché per gli alti contenuti espressi da ciascuna singola Tavola di Lavoro, ha concluso ricordando come grazie all'apporto delle singole Logge sia stato posto in essere un metodo di lavoro che di volta in volta ha

portato i Fratelli del medesimo Grado di ogni singola Officina dapprima a confrontarsi fra gli stessi per predisporre congiuntamente la Tavola da tracciare, di poi offrire detta ai Confratelli della Circoscrizione per discuterne il contenuto. Ciò perché attraverso la condivisione ed il confronto costruttivo ciascun Libero Muratore trae beneficio per accrescere la conoscenza esoterica dei Tre Gradi di perfezionamento.

A Terni convegno sul pensiero di Benedetto Brin

Dal Collegio Circostrizionale Umbro sei borse di studio per gli studenti degli Istituti tecnici. All'Auditorium del Palazzo di Primavera l'impegno di una Massoneria che costruisce possibilità di incontro



Il 24 maggio a Terni, presso l'Auditorium del Palazzo di Primavera, si è tenuto un Convegno sulla figura di Benedetto Brin ed il suo legame con la Città. L'evento è stato organizzato dall'Istituto Professionale "Sandro Pertini", dall'Istituto Tecnico Industriale "Lorenzo Allievi", dal Consiglio dei Maestri Venerabili di Terni e dal Collegio Circostrizionale dell'Umbria - Grande Oriente d'Italia, con il patrocinio del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio di Terni, nonché della Regione Umbria.

Il Collegio Circostrizionale Umbro ha anche messo a disposizione sei borse di studio per i tre studenti più meritevoli di ogni Istituto. Sono intervenuti i Professori Cinzia Fabrizi e Giuseppe Metastasio Dirigenti Scolastici rispettivamente dell'ITIS e dell'IPSIA, ed il Dott. Vittorio Piacenti d'Ubaldi, Vice Presidente della Provincia di Terni, che hanno portato il saluto delle loro Istituzioni. Era presente, tra gli altri, il Gran Maestro Onorario del GOI Massimo Cipiccia. Ha preso quindi la parola Gonario Guaitini, presidente del Collegio dei Maestri Venerabili dell'Umbria, che ha tracciato il legame tra il progetto industriale di Brin ed il particolare momento di grande criticità che sta attraversando il nostro paese e più specificatamente la città di Terni, con la più grande industria sul territorio, l'AST, che proprio in questi giorni è al centro di una delicata fase decisiva del suo futuro. Infatti nello stesso momento si stava svolgendo il Consiglio Comunale e Provinciale straordinario per esaminare la situazione dell'Azienda. Guaitini ha proseguito enunciando quelli che sono gli scopi e i principi fondamentali della Massoneria, quali la libertà, l'uguaglianza e la fratellanza fra i popoli, indipendentemente da razza, religione e colore della pelle.

Ai lavori hanno fatto seguito le relazioni del Prof. Zefferino Cerquaglia e del Prof. Sergio Bellezza, che hanno illustrato la figura di Brin e il suo legame con Terni e la Soc. Terni. Al termine sono state consegnate le borse di studio agli studenti che hanno anche presentato pregevoli elaborati attinenti al tema del Convegno. Sono stati premiati gli studenti Befani Mirco, Teodoro Jacopo, Serafini Luca per l'ITIS e Sinarezi Julian, Rampiconi Roberto e Singh Hardeep per l'IPSIA. L'evento ha coinvolto un pubblico numeroso, non solo di studenti, ma anche di tanti cittadini interessati al tema.

CORRIERE DELL'UMBRIA

Massoneria

Premiazione degli studenti degli istituti tecnici

► **TERNI**

Nell'ambito del completamento delle iniziative deliberate dal Collegio Umbro per ricordare e celebrare, in concomitanza a quelle del **Grande Oriente d'Italia**, il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, si è arrivati alla assegnazione e premiazione di sei studenti degli istituti tecnici di Terni, con la consegna oggi al palazzo Primavera delle relative borse di studio. Emarginate interamente dal Collegio umbro ed intitolate all'ingegnere Benedetto Brin. Alla cerimonia della premiazione parteciparono: Gonario Guaitini, presidente del Collegio circostrizionale dei Maestri Venerabili dell'Umbria; Sergio Bellezza, storico e Maestro Venerabile della Loggia Petroni n. 952 di Terni; il sindaco, Leopoldo Di Girolamo; il presidente della Provincia, Feliciano Poli; l'assessore alla Cultura Simone Guerra; l'assessore alla Cultura della Provincia Stefania Cherubini.

IPSIA "S. PERTINI"
Via Saverio Brin n. 12 - Terni

Assegnazione Borsa di Studio "Benedetto Brin"
di pari euro

GRANDI ORIENTE D'ITALIA

24 maggio 2013
ore 11.30
Palazzo "Primavera"
Via Saverio Brin, 1 - Terni

Benedetto Brin

Uomo politico italiano (Terni 1833 - Roma 1906); economista, geniale ingegnere navale, fu il rinnovatore della marina italiana militare: creatore delle prime grandi corazzate moderne, progettista dei primi incrociatori da battaglia, fu ministro della Marina quattro volte, per oltre dieci anni, e portò la flotta italiana al fatto posto tra le marine mondiali. Fu lui a promuovere lo sviluppo degli stabilimenti di Venezia e Pozzuoli. Fu lui a volere la nascita della Accademia di Terni, sede attuale del Museo non solo per attrazione turistica ma anche di visita tecnica della Marina, ma soprattutto per rendere impossibile la ripresa del mare. Fu lui, infine, a ispirare lo sviluppo della fabbrica di motori navali, la creatura della base di Taranto, la costruzione dei nuovi lavori di La Spezia, la progettazione dell'arsenale navale e della corazzata della Marina e la fusione delle fonderie di Marina di Napoli e Genova in una sola Accademia navale a Lauro.

Programma

Ore 10.30

- Saluto del Dirigente Scolastico Cinzia Fabrizi
- Saluto del Dirigente Scolastico Giuseppe Metastasio

Ore 10.45

- Saluto della Azienda
- Sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo
- Presidente della Provincia di Terni Feliciano Poli
- Assessore alla Cultura del Comune di Terni Simone Guerra
- Assessore alla Cultura provincia di Terni Stefania Cherubini

Ore 11.00 Interventi:

- Presidente Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili dell'Umbria, Gonario Guaitini
- Zefferino Cerquaglia Esperto GOI
- Sergio Bellezza Esperto GOI

di Stefano Tosi

Ieri come oggi, Costruttori di Cattedrali

Il convegno a Verres



Organizzato dalla Associazione Culturale Mont Blanc 1197 di Saint Vincent(Ao), il 18 maggio scorso si è tenuto presso la sala Bonomi di Verres il convegno dal titolo 'I Costruttori di Cattedrali', che ha visto la presenza di 150 persone in una sala gremita.

Ha aperto i lavori David Pavoncello, dell'Associazione Mont Blanc e Maestro Venerabile dell'omonima Loggia, con il saluto di benvenuto a tutti i partecipanti e ringraziando il Comune di Verres per la cortese collaborazione. Ha preso quindi la parola il Dr Casiraghi, assessore al Comune di Verres, in rappresentanza del sindaco, ricordando come il comune sia da sempre impegnato nel promuovere iniziative a sfondo culturale.

Paolo Bellini, dell'Università dell'Insubria, ha esposto il simbolismo del Tempio e delle vie esoteriche alla perfezione, sviluppando il tema del Tempio, del Rituale e del rapporto tra spirito e materia.

A seguire l'intervento di Claudio Bonvecchio, dell'Università dell'Insubria e Gran Consigliere per la Cultura del Grande Oriente, che ha intrattenuto in modo entusiasmante e con la consueta verve il pubblico sul tema 'Il segreto dei Costruttori, l'edificazione del tempio interiore ed esteriore dal Medio Evo ad oggi'.

Bonvecchio ha in particolare posto l'accento sull'analogia tra uomo e Cattedrale e ha in seguito illustrato i valori, i modelli e gli ostacoli che l'uomo ha incontrato nel corso dei secoli lavorando alla costruzione del Tempio. E' quindi seguita una discussione che ha ulteriormente arricchito i partecipanti.

Il convegno si è concluso con l'intervento di Morris Ghezzi, dell'Università degli Studi di Milano e Grande Oratore del Grande Oriente, che ha sintetizzato l'opera dei Costruttori di Cattedrali, in particolare a livello simbolico ed operativo.

L'Associazione Culturale Mont Blanc 1197 di Saint Vincent (Ao)
 con la collaborazione del Comune di Verres e della Biblioteca Comunale
 presenta il convegno

i costruttori di cattedrali

**Il Segreto...
Il Simbolismo...**

VERRÈS
Sala convegni Bonomi
(Piazza Europa - Campo Sportivo)
SABATO 18 MAGGIO 2013

RELATORI:	Paolo Bellini (Università degli Studi dell'Insubria)	Claudio Bonvecchio (Università degli Studi dell'Insubria)
	Morris Ghezzi (Università degli Studi di Milano)	David Pavoncello (Associazione Mont Blanc)
MODERATORE:	David Pavoncello (Associazione Mont Blanc)	

Programma:

- ore 16.00
David Pavoncello
Saluto di Benvenuto - Apertura del Convegno
- ore 16.15
Paolo Bellini
IL SIMBOLISMO DEL TEMPIO: LE VIE ESOTERICHE ALLA PERFEZIONE
- ore 16.45 - Intervallo musicale
- ore 17.00
Claudio Bonvecchio
IL SEGRETO DEI COSTRUTTORI: L'EDIFICAZIONE DEL TEMPIO INTERIORE E ESTERIORE DAL MEDIOEVO A OGGI
- ore 17.45 - Dibattito
- ore 18.15
Morris Ghezzi
Conclusioni
- ore 18.45 - Chiusura Convegno

INGRESSO LIBERO
aperto al pubblico

per informazioni: associazionemontblanc1197@gmail.com
 David Pavoncello +39 335 542 2792 - Edgardo Campone +39 335 538 7718



FORNITORE DEL

GRANDE ORIENTE D'ITALIA

VIA DEI TESSITORI, 21

59100 PRATO (PO)

TEL. 0574 815468 - FAX 0574 661631

PUBBLICITÀ

www.grandeoriente.it

I Venerdì del Grande Oriente



Nella foto da sx : Pizzi, Borgognoni, Remo Santini, Serafini e Antonelli

L'Antico Caffè delle Mura ha visto la sala convegni esaurita dal folto pubblico presente alla Conferenza avente come tema "Mass Media e Massoneria" trattato dal Dr. Remo Santini, direttore della Redazione di Lucca del Giornale La Nazione.

Il tema attuale e appassionante, è stato trattato con maestria e interessanti sono stati gli interventi del pubblico non massonico.

La conferenza è stata organizzata dal Maestro Venerabile della Loggia "Francesco Xaverio Geminiani" Alessandro Antonelli insieme al Maestro Venerabile Giorgio Serafini della Loggia Francesco Burlamacchi, ed ha fatto seguito alle conferenze, sempre aperte al pubblico e sempre molto frequentate, dedicate al Poeta Giovanni Pascoli, al musicista Francesco Xaverio Geminiani ed a Collodi e il suo Pinocchio. Francesco Borgognoni ha moderato sempre con sapienza e saggezza.

La serata è stata completata dalla presentazione del volume "La Stampa Lucchese, dall'Illuminismo al fascismo: giornali, fatti, personaggi" dello storico e fratello Roberto Pizzi.

L'autore ha accennato ai numerosi giornali locali sorti in quel periodo e come la Massoneria sia sempre stato un argomento trattato dalle varie testate.



La corrispondenza italiana di Friedrich Münter nella Biblioteca di Villa Il Vascello



Ritratto di Friederich Münter del 1833 realizzato da Christian Abrecht Jensen

Ruggiero di Castiglione, studioso di storia della Massoneria e autore di libri fondamentali quali "Alle sorgenti della Massoneria" (1989), "Corpus Massonicum" (2007), "La Massoneria nelle Due Sicilie" (2007), ha recentemente donato alla Biblioteca del GOI un fondo di notevole importanza, contenente l'intera corrispondenza intercorsa, tra 1786 e il 1820, fra il teologo protestante Friedrich Münter e importanti personalità della Massoneria italiana del Meridione

Ad anticipare il famoso *Grand Tour* di Goethe in Italia, tra il 1786 e il 1788, vi fu il viaggio di un altro intellettuale tedesco, un viaggio meno noto ma assai più decisivo per le sorti della massoneria italiana. Originario di Gotha in Turingia, ma trasferitosi in tenera età in Danimarca, Friederich Christian Carl Heinrich Münter (1761-1830), che di lì a poco divenne teologo protestante e storico della Chiesa riformata, tra il 1784 e 1787, compì un significativo viaggio di studio e di ricerca in Italia.

A spingerlo alla scoperta della Penisola furono certamente i suoi interessi di filologia, archeologia e numismatica, la sua passione per le lingue antiche e orientali, nonché il suo desiderio di ricostruire la storia dell'Ordine dei Templari di cui, qualche anno dopo, pubblicò gli statuti interni (*Statutenbuch des Ordens der Tempelherren*, 1794).

È quanto si evince dai preziosi documenti autobiografici che Münter ha lasciato del suo viaggio, che si concentrò soprattutto nelle tappe del Regno di Napoli e delle Due Sicilie: le *Nachrichten über beide Sizilien* (Notizie sulle Due Sicilie, del 1790) e i *Diari* (*Aus den Tagebüchern Friedrich Münters*, pubblicati postumi in Danimarca nel 1944).

Tuttavia, a muovere Münter erano soprattutto obiettivi di carattere massonico. "Seine Zwecke kenne ich nicht", "non conosco i suoi scopi", affermava Goethe nella *Italienische Reise* (Viaggio in Italia) a proposito del viaggio di Münter nella Penisola. In realtà, un legame profondo univa Goethe e Münter al di là dei loro interessi "profani". Entrambi erano infatti affiliati all'Ordine paramassonico degli Illuminati, una società segreta di carattere spiccatamente politico schierata a favore del progresso sociale e della libertà, e impegnata nella lotta contro l'assolutismo. Addirittura, Goethe e Münter, il primo con lo pseudonimo di "Abaris", il secondo con quello di "Syrianus", furono iniziati nello stesso luogo, a Weimar, e nello stesso anno, nel 1783. C'è dunque motivo di dubitare dell'affermazione di Goethe. Davvero il poeta, il quale, dalla metà degli anni Ottanta, aveva assunto un ruolo dirigenziale entro l'Ordine degli Illuminati nel momento del trasferimento del loro quartier genera-



La civetta di Minerva seduta su un libro, simbolo degli Illuminati, da una stampa del 1776



le dalla Baviera nei Ducati di Weimar e di Gotha, era all'oscuro dei piani di Münster?

In realtà il viaggio di quest'ultimo testimonia del forte interesse avvertito dagli Illuminati per le sorti della Penisola. Se l'obiettivo della formazione latomistica, sin dai suoi inizi in Baviera, era stato quello di guadagnare alla sua dottrina libertaria, repubblicana e democratica esponenti del mondo della politica, della cultura, dell'arte, si desiderava ora agire allo stesso modo anche sulle élite intellettuali e letterarie operanti in Italia. A Roma, a Catania e a Napoli Münster fondò nuclei di logge "illuminate", che si riconoscevano cioè nei principi e nelle pratiche dell'Illuminismo tedesco. Come dimostra la sua corrispondenza (in parte redatta in italiano), nel corso del suo viaggio Münster stabilì intensi e duraturi rapporti con France-

sco Mario Pagano, Donato Tommasi, Gaetano Filangeri, Domenico Cirillo, Pascale Baffi, Niccola Pacifico, Giuseppe Albanese, Vincenzo Russo, Eleonora de Fonseca Pimentel, i quali saranno altresì i promotori della Repubblica Napoletana nel 1799. E non è un caso che le idee dell'Illuminismo promosse da Münster trovarono un terreno fecondo soprattutto nei Regni di Napoli e delle Due Sicilie, allora schiacciati dal pesante giogo del governo borbonico e della Chiesa cattolica.

Le ricostruzioni storiche di Carlo Francovich, Ruggiero di Castiglione, Nico Perrone hanno evidenziato in che misura l'esperienza di Münster in Italia in favore della diffusione dell'Illuminismo fu un episodio decisivo per la trasformazione della massoneria italiana al termine del Settecento. Secondo Nico Perrone il viaggio del teologo protestante si collocò, «con un ruolo di stimolo e di aggregazione, all'inizio di una fase di elaborazione teorica e di azione politica che condurrà fino al risorgimento italiano»; altri studi recenti hanno dimostrato come le prime sette cospirative a carattere massonico della Penisola presero a modello la struttura interna, le aspirazioni libertarie e le pratiche rituali degli Illuminati di Baviera.

È questa un'interessante linea di indagine sui legami massonici tra Italia e Germania nel tardo Settecento che non è stata ancora verificata in profondità e che potrebbe aprire nuovi e inediti scenari di ricerca. Mentre in Germania l'esperienza degli Illuminati è di nuovo al centro dell'attenzione della critica per il rinvenimento di documenti non ancora trascritti e studiati che certificano la continuazione dell'Ordine dopo la sua fine "ufficiale" in seguito al bando in Baviera – e dunque proprio nel momento in cui Münster intraprese il suo viaggio in Italia –, il fondo contenente l'intera corrispondenza di Münster intercorsa con i massoni italiani dal 1786 al 1820 che Ruggiero Ferrara di Castiglione ha recentemente donato alla Biblioteca del GOI potrebbe contribuire alla ricostruzione di questo affascinante capitolo nella storia dei rapporti tra la Germania e l'Italia nell'epoca del Settecento massonico, dell'Illuminismo e del Classicismo di Weimar.

Cento temi per un lavoro comune

Othmar Dürler, Cento pensieri massonici

La rivista della Gran Loggia Svizzera Alpina è organizzata in tre sezioni editoriali che corrispondono alle tre lingue riconosciute: francese, tedesca e italiana. Il Fratello Othmar Dürler della Loggia Il Dovere di Lugano si è occupato della sezione italiana e nelle vesti di redattore di Alpina, dal 2000 al 2010, ha redatto cento editoriali che introducono ciascuno ad un tema di grande valore che viene poi sviluppato attraverso contributi specifici. Si passa dagli studi sulla massoneria



svizzera ad argomenti di carattere generale sia di tipo filosofico che simbolico per arrivare a ricerche su argomenti storici di interesse massonico quali il Compagnonaggio, gli Odd Fellows, i Catari, l'Illuminismo. Non mancano gli approfondimenti su tematiche di estrema attualità quali l'eutanasia, la xenofobia, lo sviluppo sostenibile, il fondamentalismo, la globalizzazione. L'interesse per la cultura italiana e i suoi coinvolgimenti massonici è rappresentato dagli articoli su Carducci, Pascoli, Mazzini, Dante e il simbolismo.

Il lavoro di Othmar Dürler è una pregevole testimonianza dei fraterni rapporti tra Italia e Svizzera e questa sua pubblicazione, che raccoglie i cento editoriali della sezione in lingua italiana, merita di essere segnalata all'attenzione dei fratelli della nostra Comunione, non solo perché è l'unica pubblicazione massonica in italiano stampata all'estero, ma soprattutto per l'approfondimento di tematiche affrontate in loggia, occasione per un lavoro comune da svolgere in tempi e momenti diversi.



Tornata Rituale per l'Innalzamento delle Colonne dalla Loggia 'Humanitas'

La gioia dei Maestri Venerabili della Circostrizione per la nascita della settima Officina all'Oriente di Trieste. Ognuno ha fatto dono di diversi strumenti per consentire ai Fratelli dell'Officina di lavorare alla pietra iniziatica



Il Gran Maestro Onorario, Enzo Volli

Domenica 24 marzo presso la casa Massonica di Trieste si è tenuta la Tornata Rituale per l'Innalzamento delle Colonne dalla Rispettabile Loggia 'Humanitas' n. 1427 all'Oriente di Trieste. La Tornata ha visto la partecipazione di più di 120 Fratelli provenienti da tutte le Logge del Friuli Venezia Giulia, oltre che da Torino, Chiavari e da Cuba. Erano, inoltre, presenti le Delegazioni di Slovenia e Croazia. L'installazione del Maestro Venerabile Aldo Rampati è avvenuta ad opera del presidente del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili del Friuli Venezia Giulia, Umberto Busolini, alla presenza del Gran Maestro Onorario, Enzo Volli, del Consigliere dell'Ordine, Bruno Gambardella, del Giudice della Corte Centrale, Olivo Fattoretto nonché del Gran Rappresentante della Slovenia, Roberto Rosini.

I Lavori sono stati condotti in maniera ineccepibile con momenti di grande emozione e commozione vissuti da tutti i presenti sia al momento della consegna del Maglietto, che durante la nomina dei dignitari ed ufficiali della neo-costituita Loggia. I Maestri Venerabili di tutta la Circostrizione hanno successivamente manifestato la grande gioia personale e dei membri delle proprie Officine accogliendo con fraterno affetto la nascita della settima Loggia all'Oriente di Trieste ognuno facendo dono di diversi strumenti per consentire ai Fratelli della Humanitas di iniziare immediatamente gli architettonici Lavori.



Il presidente del Collegio FVG, Umberto Busolini

Il Presidente del Collegio dei Maestri Venerabili Um-

berto Busolini ha ricordato i passaggi che hanno portato alla costituzione dell'Officina ed il sostegno che l'iniziativa ha avuto fin dalla sua genesi. A chiusura, il Gran Maestro Onorario, Enzo Volli, ha portato le felicitazioni del Gran Maestro, Gustavo Raffi, per questo nuovo mattone che, saldandosi con gli altri con ancora maggiore robustezza e vitalità, arricchisce l'Oriente di Trieste e lavorerà alla costruzione del Tempio per il Bene e il Progresso dell'Umanità.



DALLE ISTITUZIONI AGLI STUDENTI, L'ABBRACCIO DELLA CITTÀ AGLI UOMINI DEL DUBBIO

Laicità e impegno nella storia, a Marsala per testimoniare Armonia

Il convegno su "Nuovo Risorgimento" ha fatto riflettere sul bisogno di cementare le ragioni del nostro essere cittadini, costruendo un futuro solidale. All'evento del Rito Simbolico Italiano, 180 Fratelli giunti da ogni parte d'Italia



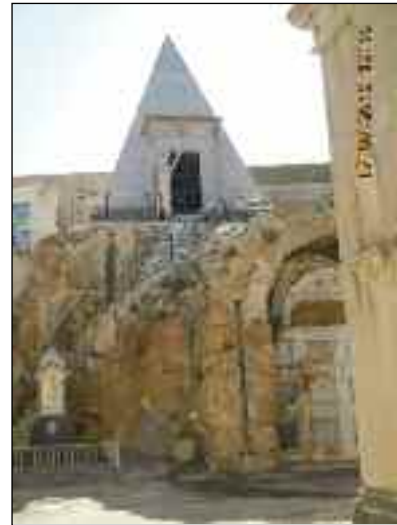
Venerdì 17 e sabato 18 maggio 2013 il centro di Marsala ha visto per le sue strade 180 Fratelli Massoni giunti da ogni parte d'Italia accogliendo l'invito del presidente del Rito Simbolico Italiano, Giovanni Cecconi. I convenuti sono stati accolti dall'amministrazione comunale presieduta dal sindaco, Giulia Adamo. L'evento è stato organizzato dai Fratelli Giuseppe Briguglio, Ariberto Buitta, Vincenzo Giambanco e Vincenzo Vitrano, affiancati a Marsala dall'insostituibile aiuto di Gabriella Tranchida, presidente del Museo Civico marsalese

che ospita numerose manifestazioni culturali nel corso dell'anno, testimonianza di un lodevole impegno di divulgazione culturale. Nella mattinata del 17 maggio con l'omaggio alla tomba monumentale, in forma di piramide, di Abele Damiani (1835-1905) nel camposanto e con la scoperta di una lapide commemorativa dell'evento apposta sulla sua casa nel centro di Marsala si è aperta in via XI Maggio la due giorni culturale della Gran Loggia del Rito Simbolico Italiano. Abele Damiani, patriota siciliano che aveva tentato dieci giorni prima di Calatafimi di sollevare i suoi marsalesi, dopo la repressione si rifugiò a Malta. Avuta notizia dello sbarco dei Mille a Marsala, Damiani raggiunse Garibaldi a Milazzo e fece tutta la campagna militare fino alla conclusione della spedizione. Nominato sindaco di Marsala nel 1861, nel 1862 partecipò alla spedizione garibaldina che mirava a liberare Roma e dopo lo scontro di Aspromonte, venne arrestato e imprigionato per alcuni mesi nella fortezza di Bard in Val d'Aosta. Nel 1863 costituì la prima loggia massonica marsalese; nel 1865 organizzò il Meeting per l'abolizione della pena di morte e la soppressione delle corporazioni religiose. Il 18 novembre dello stesso anno 1865, appena trentenne, venne eletto deputato al parlamento per la IX legislatura. Fu eletto poi ininterrottamente fino alla XIX legislatura (1880-1895) e nominato Senatore a vita nel 1898. Come ha scritto un suo biografo, Giovanni Alagna: "La carriera politica di Abele Damiani è esemplare per capire attraverso quale aspro tirocinio si è formata la classe dirigente risorgimentale, a cui va riconosciuto il merito di avere unificato l'Italia: cospirazione, carcere, impegno militare, organizzazione del consenso attraverso l'attività politica e sociale, e infine elezione al parlamento". Il Fr. Libero Muratore e patriota risorgimentale marsalese Abele Damiani, nominato sindaco di Marsala nel 1861, presto rinunciò alla sindacatura per recarsi a Torino dove si tenne in rapporto coi più cospicui elementi del Risorgimento, collaborando a *Il Diritto*, primo giornale a carattere veramente italiano. In quello stesso anno il Rito Simbolico Italiano, nato nel 1859 ad opera della Loggia Massonica Ausonia di Torino, diede vita al Grande Oriente Italiano, regolare e sovrano, sganciato da qualsiasi dipendenza estera.

Nel pomeriggio, nella Sala Conferenze della Biblioteca Comunale si è svolta la Gran Loggia, l'Assemblea annuale dei delegati del Rito Simbolico Italiano. I lavori, che hanno avuto una scansione temporale e di contenuti, affini al messaggio inviato dal Gran Maestro del Grande Oriente., Gustavo Raffi, impossibilitato ad intervenire personalmente, hanno ulteriormente ribadito i principi e la funzione della Massoneria all'interno delle Logge, nella vita del Rito e nell'ambito sociale.

In contemporanea si è anche aperta l'esposizione documentaria su "La presenza massonica a Marsala" a cura della Biblioteca comunale e dell'Archivio Storico diretto da Milena Cudia. Un ampio spazio è stato dedicato alla mostra filatelica storica-massonica curata da Aldo Bonfanti, presidente dell'Associazione Filatelica Lilibetana, consistente in una collezione privata in possesso dello stesso Bonfanti sulla Massoneria e sui famosi personaggi storici aderenti ad essa.

Sabato 18 maggio dalle ore 9,00 alle ore 18,30 sono ripresi i lavori nello splendido Oratorio di Santa Cecilia, dove si è tenuto il con-





Dialogo e verità, la strada maestra per vivere la Fratellanza

Trasmettere lo spirito dei simboli è il primo dovere di un Iniziato. Ma anche le parole degli uomini del dubbio devono avere sempre un senso, e costruire novità nella storia. I Rituali della Libera Muratoria sono una grande via di conoscenza e di ricerca, strada maestra che porta a vivere la Fratellanza. Per questo devono essere cantieri aperti, laboratori di pensiero e di idee guida verso il futuro.

I *vincoli* che insieme possono e devono costruire, sono radici di appartenenza ma anche racconti di storie e identità, esempi di vita. Parlano di uomini che hanno lottato per la verità e la giustizia, indicando terreni di possibilità sul contemporaneo. Nel Manoscritto Sloane si legge: "Quante luci ci sono nelle vostre Logge? Tre. Il Sole, il Maestro e la Squadra". Di che cosa è fatta la chiave della vostre Logge? "Né di legno né di pietra, né di ferro né d'acciaio: è la parola ben detta al Fratello". Perciò "ciò che il Maestro ottiene la mattina, i sorveglianti raccolgano il pomeriggio". C'è un'unica verità da cogliere: essere Costruttori.

Un viaggio verso quell'*acacia* conosciuta dai Maestri che vivono il segreto della pietra. Perché *acacia* in greco significa *senza bruttezza* e *senza male*. E' questo il nostro sogno: contribuire a costruire un mondo meno violento e più tollerante, dove il confine non sia limite ma luogo di confronto, uno spazio dove la scoperta dell'errore sia una conquista e mai una sconfitta. E' questa la differenza dell'Iniziato e la storia che vogliamo scrivere, mettendoci cuore e ragione.

Occorre non fermarsi e rendere concreta una visione del mondo. La mia grande speranza è quella di costruire insieme a tutti i Fratelli un legame forte tra tutte le Logge all'Obbedienza, un vissuto fatto di verità umana e sapienza, che dia agli uomini del dubbio l'opportunità di vivere i valori della Libera muratoria con la libertà che abita il nostro cuore, offrendo a tutti strumenti per confrontarsi, crescere e lavorare per il bene personale e comunitario.

Essere Liberi Muratori oggi significa cogliere le connessioni tra i fenomeni, guardare dentro se stessi, lavorare alla propria pietra interiore per poi passare all'azione, dando segno della propria ricerca.

L'esoterismo non coincide con la segretezza ma con la profondità con cui si affrontano i Lavori di Loggia e con la capacità di trasferire i valori maturati, grazie al comune esame dei simboli, in un contributo propositivo e dialogante con la società di cui siamo parte attiva.

I Maestri non si nascondono nell'ombra: la Libera Muratoria, questa nostra Grande Idea, è un'istituzione che educa al dialogo, si interroga sulle sfide aperte e vuol contribuire a costruire un nuovo umanesimo.

Affrontare la scalata che porta alla Luce vuol dire vivere la bellezza e la difficoltà che il cercatore di verità incontrerà nei fuochi accesi del tempo, incrociando storie e culture diverse, per portare sempre e comunque umanità tra le avventure della differenza.

Il mio augurio è che il Rito Simbolico, forte delle sue radici profonde ma anche attuali nelle sue declinazioni storiche, possa essere una chiave per decodificare la complessità del nostro tempo, una pietra forte e viva di quella Porta della Bellezza verso cui camminiamo, nel vento delle nostre lotte e speranze, scegliendo di essere veri.

Varcare la soglia significa aggregarsi ad un mondo nuovo. Facciamolo insieme.

Gustavo Raffi

Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia



vegno sul tema "Nuovo Risorgimento" organizzato dal Rito Simbolico Italiano e dalla Loggia Regionale Oretto, con il patrocinio del Comune di Marsala. L'appuntamento ha fatto registrare una folta partecipazione della popolazione e degli studenti marsalesi. I lavori hanno visto l'intervento dello storico Arturo Menghi Sartorio con una relazione su "Le vie dell'unità nazionale". A seguire lo studioso del Risorgimento Renato Scarpa ha presentato "La Repubblica Romana del 1849 come archetipo di stato moderno" a cui ha fatto seguito la lezione di Marco Cuzzi, dell'Università degli Studi di Milano, con un percorso "Dalla Unità alla Costituzione repubblicana". Anna Maria Isastia, dell'Università La Sapienza di Roma ha illustrato il non sempre conosciuto ruolo de "La partecipazione femminile al processo unitario". Il volume *In nome dell'Uomo* del G.M. Gustavo Raffi è stato presentato da Giovanni Cecconi e dal prof. Antonio Panaino.

Nel pomeriggio, ancora nell'Oratorio ricco di simbologia esoterica, i lavori sono proseguiti aperti da un coraggioso discorso dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Eleonora Lo Curto, che ha sottolineato come i Massoni abbiano contribuito non so-

lo all'unità nazionale ma anche al suo sviluppo sociale e democratico lodando l'unità di intenti tra le professione di fede del Rito Simbolico Italiano, del Grande Oriente e della Massoneria Universale. Il saggista Moreno è poi intervenuto su "La crisi delle ideologie", mentre Vinicio Serino dell'Università di Siena ha parlato di "Laicità dello stato, dignità della persona ed Unione Europea". I lavori si sono conclusi con la riflessione sul tema "Ricostruzione della cittadinanza: Ruolo della Massoneria nel XXI secolo" tenuta da Antonio Panaino, dell'Università di Bologna.

Durante il convegno sono stati consegnati gli attestati agli alunni che hanno frequentato gli incontri sulla Massoneria tenuti nel corso dell'anno scolastico a Marsala.

Il programma si è concluso alle ore 21,30 presso il Teatro Impero, con l'evento lirico "Giuseppe Verdi tra lirica e narrazione" nel bicentenario della sua nascita.

A Fano sulle note di Mozart, il genio che conosceva l'Acacia

Protagonista il maestro concertista Lorenzo Bavaj che al pianoforte ha eseguito diversi brani dell'autore del 'Flauto magico'. La narrazione della musicologa Maria Chiara Mazzi, ha ripercorso la carriera e la vita mozartiana attraverso i suoi viaggi



Mozart è stato il protagonista della serata pubblica che si è svolta a Fano, presso il Teatro della Fortuna, il 24 maggio scorso. Organizzata dall'Accademia Vitruvio Fanum, emanazione culturale delle officine fanesi, la manifestazione ha visto una notevole affluenza di pubblico da tutta la provincia. Il patrocinio dell'Amministrazione Comunale ha dato ancor più prestigio ad una ricorrenza, quella degli incontri culturali pubblici, che si svolge oramai da cinque anni e che, di volta in volta, ha presentato argomenti di filosofia e letteratura con la presenza di Alessandro Meluzzi, di Vito Mancuso, di Morris Ghezzi, di padre Barban,



del maestro Sufi Mandel; una serata è stata dedicata al Cinema Italiano del Risorgimento, nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia, con la partecipazione del regista Luigi Magni e l'intervento del Gran Bibliotecario Bernardino Fioravanti.

La musica di Mozart ha caratterizzato l'ultimo appuntamento ed ha visto protagonisti il maestro concertista Lorenzo Bavaj, che al pianoforte ha eseguito magistralmente diversi brani. La parte musicale è stata accompagnata dalla narrazione della professoressa Maria Chiara Mazzi, musicologa, che ha ripercorso la carriera e la vita mozartiana attraverso i suoi viaggi. Con l'ausilio di audiovisivi a documentazione del parlato, si sono seguite le peregrinazioni di Mozart per tutta l'Europa, fin dai primi anni della sua esistenza di bambino prodigo.

La performance musicale del maestro Bavaj, di notevole qualità artistica, ha offerto all'ascolto brani dal "Don Giovanni", dal "Flauto magico", dal "Così fan tutte" e celebri suonate. Una parte è stata dedicata alla musica massonica e alla appartenenza di Mozart alla Massoneria.

SCUOLA: STORIA E MASSONERIA

Lezione al liceo Virgilio di Roma

Massoneria tra presente e futuro" è il tema affrontato dal Gran Maestro Aggiunto Massimo Bianchi al liceo classico "Virgilio" di Roma il pomeriggio del 29 maggio, ospite di una classe del Ginnasio, su iniziativa dei docenti della cattedra di storia e filosofia che hanno curato - nell'arco dell'anno - un fitto programma scolastico d'incontri sulla storia dell'istituzione massonica, i suoi personaggi e i suoi valori. Ernesto Nathan è stato al centro dell'ultimo appuntamento che ha evidenziato il valore di un grande amministratore pubblico (Nathan è definito il miglior sindaco che Roma abbia avuto), ispirato dai principi etici e democratici della sua profonda fede mazziniana e della sua convinta adesione massonica che lo portò a ricoprire la carica di Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia per due mandati, dal 1896 al 1903 e dal 1917 al 1919.

La figura di Nathan, tratteggiata da due docenti del "Virgilio", ha dato spunto al Gran Maestro Aggiunto Bianchi per delineare l'anima dell'istituzione massonica universale che, diffusa in tutto il mondo, ispira da sempre l'opera dei suoi appartenenti ai principi di libertà, uguaglianza e fraternità ai fini del miglioramento dell'uomo, e quindi dell'evoluzione sociale e della convivenza tra i popoli, contro le ingiustizie imposte dai tempi. Il focus della discussione ha interessato la situazione italiana e le alterne vicende vissute dalla Libera Muratoria nel nostro Paese, sin dal suo esordio nel Settecento, ripercorrendo anche i periodi più bui del fascismo e del più recente passato. L'attenzione degli studenti è stata altissima, così come la loro curiosità che ha generato numerose domande e un dibattito vivace e costruttivo, anche per i docenti, responsabili della loro formazione. Il Gran Maestro Aggiunto Bianchi ha partecipato all'incontro accompagnato da una rappresentanza del DeMolay Italia (ordine paramassonico giovanile a carattere internazionale) guidata dall'executive officer Luciano Critelli.



In Repubblica Ceca la Tornata della R.:L.: Santini n 22 dell'Oriente di Praga

Ai lavori hanno partecipato molti Fratelli del Grande Oriente d'Italia e in particolare dei Collegi delle Puglie e Campania e Basilicata. In catena d'unione per il lutto che ha colpito il Gran Maestro Raffi

Il 2 giugno si è tenuta in Repubblica Ceca la Tornata della R.:L.: Santini n 22 dell'Or.: di Praga. Vi hanno partecipato molti Fratelli del Grande Oriente d'Italia e in particolare dei Collegi delle Puglie e Campania e Basilicata. All'apertura dei Lavori in Grado di Apprendista, su proposta del Gran Tesoriere Aggiunto, Giovanni Esposito, sono stati osservati tre minuti di silenzio con tutti i Fratelli in piedi e mano sul cuore, in memoria dell'avvocato Michele Raffi, recentemente scomparso, figlio del Gran Maestro, Gustavo Raffi.

I Lavori sono proseguiti con una lettura a due voci tra il Maestro Venerabile Fr. Mauro e il Fr.: Pasquale Cir.: della R.:L.: Mentana n 719 all'Or.: di Salerno, Che hanno recitato una parte dell'opera "La pietra della Bellezza" scritta dal Fr.: Gerardo Pi-

cardo. La sorpresa della Loggia è stata grande, e così l'apprezzamento del lavoro.

Il Fr. Segretario, Francesco Cucco, ha dato lettura della sua Tavola su "L'amore Fraterno, offrendo così nuovi spunti di riflessione.

Si è a questo punto passati all'Affiliazione di cinque Fratelli della Campania, Liberi Muratori della Loggia Bovio Caracciolo n 199 all'Or.: di Napoli, della Libertà e Pensiero n 1335 all'Or.: di Montecorvino Pugliano e della R.:L.: Mazzini n 672 all'Or.: di Salerno.

Sono stati quindi letti in Loggia i nomi di otto Fratelli che sono stati nominati Membri Onorari della R.:L.: Santini n.22, per il lavoro profuso negli anni affinché questa Officina potesse alzare le Colonne e arricchirsi nel tempo. Come sempre il Lavoro è stato supportato con forza e vigore dai tanti FFrr.: della Regione Puglia. Erano presenti, tra i tanti, il M.:V.: della R.:L.: Nazario Sauro n 1120, Maurizio Manfredonia, il M.:V.: della R.:L.: Hermes n 1144, Gemia Oliva, e l'ex M.:V.: della R.:L.: Archita, Savino Torraca.

Prima della Catena d'Unione, su proposta del Fr.: Carlo Petrone, presidente della Corte Centrale del Grande Oriente e figura storica della R.:L.: Santini, il Venerabile ha fatto eseguire una Batteria Funebre ai Fratelli della Loggia per rafforzare ancora di più l'affetto fraterno per Michele Raffi ed esprimere piena e profonda comunione con il dolore del Gran Maestro e della sua famiglia. Nel corso dei Lavori Rituali e al termine di questi, sono state suonate una serie di musiche di W.A. Mozart con l'ausilio del Maestro d'Armonia, Fr.: Cristian Ruggieri. Nella Tornata si è deciso di organizzare per i 5 anni della Santini, nel prossimo mese di Dicembre, dei festeggiamenti che avranno un programma articolato e di coinvolgimento di Fratelli di varie Nazioni.



Apertura al pubblico della Casa Massonica regionale di Trieste



In poche ore 400 persone hanno potuto visitare il Tempio e la Biblioteca. Un altro segno di dialogo con la società, costruendo percorsi di confronto

Sabato 8 giugno, la Casa Massonica Regionale di Trieste, sita in Corso Saba, n.20, è rimasta aperta al pubblico dalle 16 alle 22, in concomitanza con la Notte Bianca 2013.

Un'iniziativa caratterizzata da numerose proposte fra le quali l'apertura continuata al pubblico di tutte le Istituzioni museali e culturali della città.

L'evento, realizzato grazie alla sinergia fra l'ufficio di presidenza del Collegio Circo-scrizionale ed il Consiglio dei Maestri Venerabili di Trieste, è stato accolto con favore dal pubblico, che con quasi 400 presenze – esclusi da tale computo i familiari dei Fratelli – durante le sei ore di apertura ha testimoniato il proprio apprezzamento per questo ulteriore segno di trasparenza e dialogo con la società. Ad accogliere i visitatori oltre al presidente del Collegio, Umberto Busolini, al Gran Maestro Onorario, Enzo Volli, ed al Gran Rappresentante ad honorem, Pasquale Tigani Sava, erano presenti i Fratelli triestini che hanno guidato di volta in volta gli ospiti all'interno della Casa Massonica mostrando loro il Tempio, la Sala dei Passi Perduti, la Sala Riunioni



e la Biblioteca. Oltre al Tempio, molto interesse hanno suscitato i preziosi cimeli Massonici contenuti nelle teche della Casa. Nella Sala Riunioni sono stati proiettati senza soluzione di continuità due documentari, il primo sulla Massoneria del Grande Oriente d'Italia e la nuova Primavera con la Gran Maestranza di Gustavo Raffi, e il secondo filmato sulla Casa Massonica di Trieste, realizzato dalla Provincia di Trieste.

“Sui Doveri dei Massoni”, a Trieste riflessioni sul senso di Fratellanza nella Massoneria moderna

Il Gran Maestro Onorario Volli: “Quella dei Liberi Muratrori non deve essere una ‘battaglia’ per loro o tra di loro, ma nella società e a vantaggio della società, per fare affermare i valori etici, la ragione, la morale”



Il 27 aprile scorso, nella Sala degli Stucchi presso l'Hotel Savoia a Trieste, il Collegio dei Maestri Venerabili del Friuli Venezia Giulia ha tenuto una Tornata Rituale Circo-scrizionale per festeggiare la fon-dazione della R. L. “Humanitas” n.1427 all'Oriente di Trieste. Per l'occasione il Maestro Venerabile della neo costituita Loggia Huma-nitas Fr. Aldo Rampati ha condotto l'apertura Rituale dei Lavori alla presenza del Delegato del Gran Maestro Fr. Paolo Virginio Gastaldi, del Gran Maestro Onorario Fr. Enzo Volli, del Gran Rappresen-tante ad honorem Fr. Pasquale Tigi-gani Sava, del Consigliere dell'or-



dine Fr. Bruno Gambardella, del Presidente del Collegio Circo-scrizionale Veneto-Euganeo Fr. Paolo Valvo. Il Maestro Venerabile Aldo Ram-pati ha dato lettura di una breve Tavola indirizzata al Gran Maestro, Fr. Gustavo Raffi – impossibilitato a presenziare all'ultimo momento per sopraggiunti impegni Istituzionali – per ricordare la genesi della nuo-va Loggia nata dalla volontà di 15 Fratelli Maestri provenienti da Log-ge diverse che hanno deciso di cooperare insieme, per migliorare se stessi, lavorando nel dubbio di cartesiana memoria, spiegando inoltre,



l'emozione provata, al momento dell'installazione. A chiusura del proprio intervento il Maestro Venerabile ha ringraziato il Dele-gato del Gran Maestro Fratello Paolo Virginio Gastaldi per la sua presenza a testimonio della vicinanza che il Gran Maestro Gu-stavo Raffi da sempre ha verso l'Oriente di Trieste, esprimendo la propria gratitudine verso il Presidente della Circo-scrizione Fr. Umberto Busolini per l'aiuto ricevuto nonché verso tutti gli oltre 115 Fratelli presenti in Tornata. Al termine della lettura, la con-duzione della Loggia di Formazione è passata al Fratello Umberto Busolini, nella sua veste di Presidente del Collegio per conti-nuare con i Lavori in programma. Il Presidente Umberto Busolini ha quindi invitato il Fratello Emanuele Montagna a dare luogo alla programmata Lettura da Leggio de “I Doveri dell'uomo” , di Giuseppe Mazzini. Il Fratello Emanuele Montagna con maestria e con un forte potere evocativo nei 25 minuti della sua Lettura ha fatto rivivere, attraverso le parole di Giuseppe Mazzini, ai nume-rossimi Fratelli che illuminavano le Colonne, il vero senso delle parole Fratellanza e Libertà. Impressionante l'attualità di quei con-tenuti scritti oltre 150 anni fa, quasi a sembrare uno script dei nostri giorni. Particolarmente seducente l'insolito accostamento mu-sicale contemporaneo (musiche di Craig Armstrong ed Eminem) che hanno reso ancora più attuale il messaggio di Mazzini.



Al termine del r cital il Fratello Emanuele Montagna ha tracciato una "Postilla" intitolata " Sui Doveri dei Massoni" stilando alcune profonde riflessioni sul senso di Fratellanza nella Massoneria moderna, stigmatizzando negativamente anche alcuni comportamenti di Fratelli che in Loggia non sempre attuano comportamenti in linea con gli ideali massonici. Emanuele Montagna ha citato a pi  riprese le parole del Gran Maestro Gustavo Raffi che in svariate occasioni ha affermato esserci nel GOI tanti Fratelli che non sono Massoni e nella vita profana tanti Massoni che non sono Fratelli. A chiusura della Tavola-Postilla il Presidente del Collegio Umberto Busolini ha ricordato, riallacciandosi alle suggestioni proposte dal Fratello Montagna, che "Il Libero Muratore deve sapere ascoltare gli altri prima di pretendere di essere ascoltato. Deve avere ben chiaro che i primi doveri verso s  stesso sono la coerenza, l'umilt , il rispetto; valori cui guardare come segno di riferimento a testimoniao del nostro impegno Iniziatico". Ha preso poi la parola il delegato del Gran Maestro Paolo Virginio Gastaldi che ha sottolineato l'importanza della Tavola letta dal Fratello Montagna e ricordando a tutti che il Massone si impone dei Doveri mentre i diritti sono solo il frutto del buon lavoro svolto. Infine, l'allocuzione del Gran Maestro Onorario, Enzo Volli, che ispirato dalle riflessioni sull'argomento trattato con un intervento molto apprezzato dai presenti, ha ricordato come ogni massone debba avere a proprio fondamento la coscienza, una coscienza da affinare ogni giorno. Quella dei massoni - ha concluso - non deve essere una "battaglia" per loro o tra di loro, ma nella societ  e a vantaggio della societ , per fare affermare i valori etici, la ragione, la morale.



PUBBLICIT 

Per info e ordini: Tel. 338 4437197 - Fax (+39) 0546 560211
www.castellina-bag.com - info@castellina-bag.com

Modello standard
cm 42x35

CARTELLE PER GREMBIULE

Modello Grande
cm 53x47



Nylon alta tenacit 
 Tasca grande per A5 con cerniera + tre tasche piccole
 Imbottitura in entrambi i lati
 Fascia apribile portagrembiule
 Portanome esterno



Pieghevole!!!



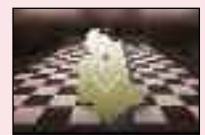
www.grandeoriente.it

Notizie dalla Comunione



■ Tornata a Logge riunite della Circoscrizione Umbra

A Perugia, il 19 giugno, presso il Tempio grande 'F. Guardabassi' della Casa massonica di corso Cavour, si è tenuta una Tornata Rituale a Logge riunite della Circoscrizione Umbra per ricordare il XX Giugno 1859. Nel corso dei lavori sono stati festeggiati i Fratelli con oltre 40 anni di anzianità massonica ininterrotta nel Grande Oriente d'Italia, con il conferimento della medaglia e diploma 'I Cacciatori del Tevere' e la presentazione del nuovo libro sulla Casa Massonica di Perugia. Presso il monumento ai Caduti per la libertà in Borgo XX Giugno, sono stati esposti i labari delle Officine.



■ Tornata Rituale a San Galgano, tavola di Claudio Bonvecchio su 'La luce e il Solstizio d'estate'

Alle radici della spiritualità massonica. Anche quest'anno la Festa del Solstizio d'Estate si è tenuta nel suggestivo scenario dell'Abbazia di San Galgano, nel comune di Chiusdino, in provincia di Siena. Grazie all'opera congiunta delle Officine senesi 'Arbia' n. 138, 'Montaperti' n. 722 e 'Salomone' n. 758 con il Collegio dei Maestri Venerabili della Toscana, si rinnova la magia della notte sotto le stelle per la Festa del Solstizio d'Estate. Un momento di riflessione profonda, per prendere forza e ripartire portando nella storia i valori e i principi della Libera Muratoria. A tracciare la Tavola che ha indirizzato i Lavori è stato Claudio Bonvecchio, Gran Consigliere alla Cultura del Grande Oriente d'Italia, sul tema "La luce e il Solstizio d'estate".



■ A Sambuca di Sicilia cerimonia di nomina Membri Onorari della Loggia 'Armonia'



Il 17 maggio, alla presenza di numerosi Fratelli provenienti dagli Orienti vicini come Agrigento, Sciacca, Menfi, Santa Margherita di Belice, Licata, Favara, Palermo, Castelvetro, Campobello di Mazara, la Loggia Armonia n.1187 all'Oriente di Sambuca di Sicilia (AG), presieduta da M.V. Rispettabilissimo Fr. Liborio Montalbano, ha tenuto una straordinaria ed emozionante Tornata nella quale, a seguito di regolare concessione di benessere del Gran Maestro Gustavo Raffi, sono stati insigniti quali Membri Onorari i Fratelli Alberto Brunelli; Ennio Figini; Federico Tardioli; Leonardo Scaturro, della R.L. Giustizia e Libertà nr. 1275 all'Or. di Jesi e Paolo Morosetti, della R.L. Pitagora nr. 968 all'Or. di Jesi. Nel corso della cerimonia, l'Oratore Giovanni Incalcaterra ha illustrato la personalità dei singoli Membri Onorari, le doti morali e le caratteristiche massoniche, soffermandosi sul significato della "Fratellanza Massonica". Il Maestro Venerabile ha ripercorso, oltre la storia della propria Officina, quella del Gemellaggio che lega la

R.L. Armonia nr. 1187 all'Or. di Sambuca di Sicilia alla R.L. Giustizia e Libertà nr. 1275 all'Or. di Jesi. Un pensiero è stato rivolto ad un grande Massone, sambucese di adozione, il Fratello Nino Benigno, primo M.V. dell'Armonia, che tanto ha voluto e creduto nell'innalzamento di queste Colonne e al Fratello Giuseppe Pagnoncelli persona amatissima per qualità morali e disponibilità verso gli altri, che ha collaborato alla fattibilità del gemellaggio, oggi entrambi all'Oriente Eterno. Dopo essersi scambiati rispettivamente una scultura in ceramica ed un quadro in acquaforte, per la chiusura dei lavori il Maestro Venerabile Liborio Montalbano ha consegnato il Maglietto al Fratello Roberto Puppato Maestro Venerabile della R.L. Giustizia e Libertà nr. 1275 all'Or. di Jesi, e così tutti i Dignitari ed Ufficiali di Loggia.

■ Napoli, Festa per il Solstizio d'Estate

Il 14 giugno, presso la casa massonica Napoletana, le Logge Acacia n. 577 di Napoli, Galasso n. 1269 di Rossano, Mediterraneo n. 1195 di Crotona e Telesio n. 556 di Cosenza, si sono ritrovate per la 'Festa per il Solstizio d'Estate', manifestazione che si è tenuta quest'anno a Napoli nei giorni



14-15-16 giugno. Hanno partecipato ai lavori, il Secondo Gran Sorvegliante, Geppino Troise, e il presidente del Collegio dei Maestri Venerabili della Calabria, Antonio Seminario.

■ Abano Terme, raduno del Masonic Moto Club Italia 2013

Ad Abano Terme dal 6 al 9 giugno si è tenuto il Raduno del Masonic Moto Club Italia 2013, con il Patrocinio del Collegio Circoscrizionale dei Maestri Venerabili del Veneto Euganeo. Nato nel 2009 grazie all'impegno ed alla determinazione di un gruppo di Fratelli appartenenti a varie Logge del Friuli Venezia Giulia e della Toscana, nel giro di alcuni mesi di lavoro intenso, il Club ha ottenuto il riconoscimento dalla maggiore organizzazione internazionale ed attraverso la partecipazione di alcuni soci a vari raduni all'estero si è fatto conoscere avviando così la sua crescita.



■ “Mito e Simbolo nella formazione esoterica”, a Catania parla la bellezza della tradizione esoterica

Il 25 maggio a Catania, nella splendida cornice del Palazzo della Cultura, davanti a un folto pubblico si è tenuto il Seminario su “Mito e Simbolo nella formazione esoterica”, a cura del Maestro Venerabile Ferdinando Testa, della R.L. “Giuseppe Pizzarelli” n° 1410 all’oriente di Catania.

Ha aperto i lavori il presidente dei Maestri Venerabili di Catania, Giuseppe Ettore, che ha portato i saluti di Giuseppe Trumbatore, assente per motivi istituzionali. Il relatore Testa ha evidenziato come la conoscenza del linguaggio simbolico e mitologico, rappresenti una possibilità per comprendere i misteri e le ragioni della tradizione esoterica. In tal senso il mito e il simbolo, riconnettono l’uomo alle sue radici, immettendolo nello scenario dell’immaginazione come la vera attività creatrice dello spirito, lungo la traccia di pensiero di Mircea Eliade. Il pubblico ha particolarmente apprezzato i contenuti del seminario con interventi appropriati e stimolati.

Nel corso dell’evento, un duo musicale (flauto e chitarra) ha ancora reso il clima più coinvolgente. Il presidente dei Maestri Venerabili di Catania ha ringraziato tutta la Loggia Pizzarelli per questa iniziativa giunta al suo secondo anno e ha letto le conclusioni del Grande Esperto e Grande Ufficiale del Grande Oriente, Salvo Pulvirenti, assente per motivi istituzionali, che nel suo messaggio ha sottolineato come “a Catania la cultura esoterica è costantemente una luce che illumina la conoscenza dei Fratelli, arricchendoli e contribuendo ad una maggiore consapevolezza individuale e collettiva per portare nella società i principi della Libera Muratoria e la sua lezione di vita”.



■ Tornata annuale delle Logge gemellate nella Casa Massonica napoletana



L’8 giugno, presso la Casa Massonica napoletana, si è tenuta la quattordicesima Tornata annuale delle Logge gemellate Garibaldi – Pisacane di Ponza Hod n. 160 all’Or.: di Roma, Mario Sarvognan d’Osoppo n. 587 all’Or.: di Pinerolo, Galileo Galilei n. 664 all’Or.: di Firenze e Aletheia n.1156 all’Or.: di Napoli. La Tornata è stata guidata dal Maestro Venerabile dell’Aletheia, Pietro Spadea Pandolfi, affiancato dai Maestri Venerabili, Alfonso Sestito, della Pisacane, Eusebio Greppi, della Sarvognan e Francesco Giardina, della Galilei. Oltre ai numerosissimi Fratelli delle logge gemelle, hanno partecipato ai lavori il Secondo Gran Sorvegliante, Gippino Troise, il Gran Tesoriere Aggiunto, Giovanni Esposito, il Giudice della Corte centrale Umberto Limongelli, il Consigliere dell’Ordine, Gaetano Esposito, il Garante d’Amicizia Onorario, Achille Castaldi, il presidente del Collegio Circostrizionale Piemonte e Valle d’Aosta, Marco Jacobbi e il presidente



del Collegio Circostrizionale Campania e Basilicata, Michele Di Matteo. Tra gli ospiti era presente il fratello Livio De Luca della R.:L.:Arcadia n. 1161 all’OR.: di Napoli. I lavori, con il consueto rigore rituale, hanno preso le mosse da una Tavola in parole e musiche tracciata a tre voci, da un Apprendista, un Compagno d’Arte ed un Maestro, avente ad oggetto il fuoco alchemico. Il fuoco dell’apprendista è il fuoco distruttore della Nigredo, che attraverso la purificazione porta all’autocoscienza; il fuoco del compagno d’arte è il fuoco bianco della purezza, dell’albedo, il fuoco del cuore, punto di partenza del lavoro di costruzione di sè ; il fuoco del Maestro è il fuoco della Rubedo, il fuoco che rischiarizza senza bruciare, come l’Amore per la conoscenza, e brucia senza rischiarare, come l’Amore fraterno. La Catena di Unione, che raccoglie una comune idea di Massoneria fatta di ricerca iniziatica, rigore rituale e passione per l’istituzione, come ha affermato uno degli ideatori del gemellaggio, il Fratello Paolo Amato, ne è uscita ulteriormente rinsaldata.

■ Tornata Rituale della Loggia ‘Hiram Lodge’ n. 37 di Sofia

A Sofia, l’8 giugno, presso l’Hotel Festa si è tenuta una Tornata in lingua inglese, secondo il Rituale Emulation, della Loggia ‘Hiram Lodge’ n. 37 di Sofia, all’Obbedienza della Gran Loggia Unita della Bulgaria (UGLB), riconosciuta dal Grande Oriente d’Italia. I Lavori hanno visto la cerimonia di Installazione del Maestro Venerabile Eletto. Alla Tornata erano presenti numerose autorità Massoniche bulgare, Ufficiali e Dignitari della Gran Loggia Provinciale dell’Hertfordshire (UGLE) e numerosi Fratelli italiani tra cui i Maestri Venerabili delle Logge ‘Ankh-Eraldo Ghinoi’ e ‘La Fenice’ di Genova.





■ “L’iniziazione oggi”, Tornata a Logge riunite a Brescia

Il 4 maggio, nella Casa Massonica di Brescia, si è tenuta la Prima Tornata a Logge Riunite delle quattro Officine bresciane: la R.L. “Leonessa Arnaldo” n. 951, la R.L. “Fraglia Ed Stolper” n.1285, la R.L. “Minerva” n.1354, la R.L. “Giuseppe Zanardelli” n. 1379. Erano presenti più di 100 Fratelli appartenenti alle locali Officine, ma anche provenienti dalle altre Logge delle province lombarde, nonché dal Veneto e dal Trentino. Il fr Claudio Bonvecchio ha tracciato una Tavola dal titolo “L’iniziazione oggi”, ricordando ai presenti il valore pedagogico del cammino iniziatico che insieme

abbiamo intrapreso, e che incessantemente dobbiamo continuare a percorrere, per arrivare a quel “Conosci te stesso”, che ci fa raggiungere “la dignità di re di noi stessi, di quella regalità piena e completa che solo il dominio di noi stessi ci può donare”. Il massone conquista queste vette attraverso gli strumenti della riflessione incessante, della meditazione sistematica sui simboli che la vita ci offre e attraverso la pratica quotidiana del silenzio interiore, vissuto come momento di vuoto interiore consapevole, per liberarci da zavorre e metalli che appesantiscono la nostra giornata. Quell’esercizio del silenzio che abbiamo imparato a conoscere da Apprendisti, non ci deve abbandonare per tutta la nostra vita iniziatica, perché tutti dobbiamo restare Apprendisti. Il Gran Maestro, Gustavo Raffi, ha inviato i suoi saluti tramite il Fr. Alberto Jannuzzeli, Gran Segretario del Grande Oriente. Alla Tornata sono intervenuti inoltre anche il Gran Maestro Onorario, Pietro Spavieri e il presidente del Collegio dei Maestri Venerabili della Lombardia, Enzo Liaci, che si è complimentato per la giornata di festa tra Fratelli che siedono alla stessa mensa ed ha incoraggiato a proseguire sulla stessa strada per gli anni futuri. L’intento di continuare a camminare sul sentiero intrapreso con questo evento, è stato manifestato espressamente dai Maestri Venerabili bresciani, che con commozione hanno spiegato il significato della celebrazione e ringraziato i Fratelli convenuti, invitandoli anche nel futuro a frequentare con assiduità la Casa massonica bresciana.

■ Rivive all’Oriente di Palermo la Loggia Azzurra

“Cari Fratelli, quando il tremendo uragano si abbatteva improvvisamente sull’umanità e squassava con le sue prime raffiche tutta la vita dei popoli ed il Grande Maestro incitava tutti i Massoni d’Italia a scuotere il popolo perché si preparasse a lottare per il trionfo del diritto, per il raggiungimento delle aspirazioni nazionali, per la tutela dei suoi interessi, noi facemmo per intero il nostro dovere...”. Iniziava così un documento che, nel lontano 24 Aprile 1915, nel quale si invitavano i Maestri Venerabili delle RR.LL. Cosmos (282), Logos (283), Noos (284) all’Oriente di Palermo ed i Fratelli delle Logge ad un’adunanza collettiva. Questa “romantica” triade, per impegno dei Maestri Venerabili Vincenzo Giambanco, Giuseppe Labita e Vincenzo Corsale, dei Fratelli tutti è tornata a rivivere insieme quei momenti in una straordinaria “Triplice Tornata Azzurra”, lo scorso 10 maggio. Le emozioni, la magia del Tempio, le Tavole dei Fratelli Oratori hanno segnato indelebilmente quanti hanno adornato le colonne e l’Oriente. Tra i Dignitari presenti, Tommaso Castagna, Consigliere dell’Ordine Membro di Giunta, Giuseppe Trumbatore, presidente del Collegio Circo-scrizionale dei MM.VV. della Sicilia, e i Garanti di Amicizia Aldo Vitale e Giuseppe Briguglio. Tutti i Fratelli, specie i più giovani, hanno potuto conoscere l’encomiabile storia delle loro rispettive Officine, ascoltare i nomi dei Padri Fondatori e di quanti li hanno seguiti portando avanti le idee che ancora oggi accendono i cuori e le menti dei veri massoni, in una sola parola: indimenticabile.



■ Celebrato a Labro il 150° della prima Loggia Sabina all’Oriente di Rieti

Il 18 maggio, nel giorno esatto della ricorrenza, è stato celebrato a Labro (RI), il 150° anniversario della prima Loggia massonica Sabina alla quale hanno partecipato il M.V. Paolo Maria Vissani della Loggia Fede e Lavoro Or. di Perugia, i cui Fratelli il 18/5/1863 portarono a Rieti le Patenti di costituzione che autorizzavano l’innalzamento delle colonne firmate dal Gran Maestro Cordova. Il Fr.: Sergio Bellezza M.V. della Loggia Giuseppe Petroni Or. di Terni, il Fr.: Giuseppe Nicoli M.V. della Loggia Paolo Garofoli Or. di Terni, il Fr.: Marcello Partenza M.V. della Loggia Tacito Or. di Terni, accompagnati da un folto gruppo di fratelli festanti, il Fr.: Salvatore Rondello M.V. della Loggia Malachia De Cristoforis all’Or. di Roma, il Fr.: Sebastiano Mulas M.V. della Loggia Orizzonte Or. di Roma. Ospite d’Onore il Gran Maestro Aggiunto, Antonio Perfetti.



■ Venti Giugno 1859. Celebrazioni del Collegio circoscrizionale dell’Umbria

Come ogni anno, il Collegio Circo-scrizionale dell’Umbria ha celebrato l’anniversario del XX Giugno 1859 con proprie manifestazioni, ricordando l’eccidio perpetrato a Perugia dalle truppe svizzere inviate da papa Pio IX per soffocare nel sangue la rivolta popolare della città, che aveva espresso un governo provvisorio per far parte del Regno d’Italia. L’episodio, il primo di guerra popolare del 1859, causò l’occupazione e il saccheggio di Perugia ed ebbe risonanza internazionale, tanto da essere riportato sul *Times* di Londra e il *Chicago Tribune*. L’appuntamento per le celebrazioni si è tenuto il 19 giugno con un programma articolato, a carattere rituale e pubblico in due momenti distinti, alla presenza del Grande Oratore Aggiunto, Ruggero Stincardini. I Fratelli si sono riuniti nella Casa massonica di Perugia dove nel Tempio grande “Francesco Guardabassi” si è tenuta una Tornata rituale alla presenza dei Liberi Muratori della Comunione umbra e di quelli di altre circoscrizioni

che hanno aderito alle celebrazioni. Nel corso dei Lavori, a cui ha partecipato il Gran Tesoriere Aggiunto, Domenico Forciniti, è stato presentato il nuovo libro sulla casa massonica circoscrizionale curato dal fratello Massimo Carloncelli e nove Fratelli sono stati insigniti dell’onorificenza “I Cacciatori del Tevere” (istituita dal Collegio dell’Umbria nel 2011) per i loro 40 anni (e oltre) di appartenenza massonica. Prima della fine dei lavori, chiuso il libro della legge sacra, la Loggia perugina “Francesco Guardabassi” (146) ha consegnato una carrozzella elettrica a Nadia Tega, membro dell’Ordine della Stella d’Oriente e figlia dell’indimenticabile fratello Mario, per lunghi anni segretario del Collegio circoscrizionale.



■ **Message augurale da Franco Basile a Emanuele C.M.**

Carissimo Fratellino Emanuele, approfitto della cortese disponibilità della Redazione per indirizzarti un mio affettuoso messaggio augurale e per dirti che nel leggere la notizia pubblicata sull'ultimo numero di Erasmo Notizie ('Diciotto anni e tre mesi, Emanuele il più giovane massone del Grande Oriente', ndr) circa il tuo ingresso nella nostra Grande Famiglia mi sono emozionare non poco. Mi è venuto alla mente, infatti, il momento della mia iniziazione avvenuta esattamente 66 anni fa, quando avevo da poco compiuto 25 anni di età, e partendo da tale indimenticabile momento, ho ripercorso il felice cammino fatto nella nostra gloriosa Istituzione. Un cammino felice perché ricco di un'impareggiabile esperienza umana e anche spirituale. Prova ne è che, nonostante la mia avanzata età (ho da poco compiuto 91 anni), ogni giovedì sera non mi faccio mancare il piacere di stare insieme ai Fratelli della mia Loggia, la R.L. Prometeo n. 261 all'Or. di Taranto. Voglio concludere questo mio breve messaggio, che parte dall'anello più anziano della Puglia e si ricongiunge in una ideale Catena d'Unione a quello più giovane, per augurarti un radioso e lungo percorso massonico, anche più lungo del mio. Con l'auspicio di conoscerti di persona, ti saluto con il nostro tipico e affettuoso triplice fraterno abbraccio. **Fr. Franco Basile**



■ **'Storia della massoneria ed evoluzione nell'attuale società', un confronto all'incontro Acacia all'Isola d'Elba**



Il 25 maggio, nello splendido scenario della rocca medicea di Portoferraio, ospiti del Rotary Club dell'Isola d'Elba, presso la sala conferenze dell'Hotel Airone, il Gran Maestro Aggiunto, Massimo Bianchi ed il Fratello Angelo Scavone, docente dell'Università di Bologna, hanno intrattenuto una folta sala sull'argomento "Storia della massoneria ed evoluzione nell'attuale società".

L'iniziativa, nell'ambito del consueto incontro annuale denominato Acacia promosso dalla R.L. Nuova Luce dell'Elba n. 152 all'Oriente di Portoferraio, si è proposta la divulgazione della storia e dei principi massonici ad un qualificato pubblico profano, nell'ottica della trasparenza che ha da sempre caratterizzato la Gran Maestranza di Gustavo Raffi.

Dopo la relazione di storia costituzionale tenuta dal Prof. Angelo Scavone, il quale, con un ampio excursus, ha sottolineato come la moderna civiltà giuridica e le più importanti car-

te costituzionali democratiche moderne e contemporanee, sono frutto del pensiero e dell'azione della Massoneria, soprattutto nel processo di unificazione dello Stato nazionale italiano, il Gran Maestro Aggiunto Massimo Bianchi, ha voluto sottolineare come la comunione massonica italiana, sotto la guida del Gran Maestro Gustavo Raffi, ha sviluppato in Italia ed all'estero un intenso programma di relazioni e di iniziative che l'hanno condotta ad essere un centro di importante riferimento sia per la società italiana, sia per la comunità massonica internazionale.

Numerosi gli interventi e le domande del pubblico, che ha posto al Gran Maestro numerose domande, a dimostrazione dell'interesse per la Massoneria nella società civile.

■ **La loggia Ipazia di Roma festeggia mezzo secolo d'appartenenza del Fr. Alberto Canfarini con la pubblicazione di alcuni sui pregevoli lavori**

Gli antichi monumenti lasciano misteriosamente percepire le voci che son risuonate in quei luoghi nei lontani tempi in cui erano animati. Ogni tappa del viaggio del Massone costituisce in sé l'accrescimento della propria conoscenza dell'utensile usato e della materia sulla quale si opera per coniugare sempre meglio il tutto e giungere così allo sboccio di una forma perfetta. Partire, cambiare l'orizzonte, vedere i grandi spazi, è ciò che spinge il Massone, da quando neofita esce dal Gabinetto di Riflessione, né nudo né vestito, con gli occhi bendati. Lasciando la nostra casa, noi non sappiamo ove la sorpresa iniziatica si svelerà, per lasciare il nostro sguardo libero di spaziare nel mondo e su noi stessi. E' appannaggio del Massone, in cui vive l'iniziazione intima, cioè quella che in ogni circostanza fa balenare la luce, l'Arte Reale di viaggiare nel mondo, in luoghi nuovi, ma anche del tutto familiari, poiché il mondo ci rinvierà tale luce con i lampi fiammeggianti dello scudo di Atena.

Un artista come il Fr. Alberto Canfarini, ha compiuto egli stesso innumerevoli viaggi e non solo eccellendo con il bulino, ma anche in mezzo secolo di Libera Muratoria, alla quale egli ha dato tutto se stesso. Dal 7 Marzo 1963 quanta acqua è passata sotto i ponti e quante cose egli ha fatto per la Libera Muratoria. Ed è per rendere partecipi anche altri FR. di queste sue meditazioni che la nostra Loggia ha deciso di pubblicarle in una edizione cartacea che, insieme ai carissimi Fr. della R.:L.: Ipazia D'Alessandria n° 1434 all'Or.: di Roma, dedico al Fr.: Alberto Canfarini ed ai suoi familiari.



■ **Ordine della Stella d'Oriente, istituito il Capitolo "Avalon" all'Oriente di Rende**

Una nuova Stella ha arricchito il firmamento dell'Ordine della Stella d'Oriente: il 15 giugno è stato istituito il Capitolo "Avalon" all'Oriente di Rende. La cerimonia, officiata grazie al Fr. Domenico Maniaci Deputy del MWGP e della Sor. Rosy Guastafierro, Deputy della MWGM, si è svolta alla presenza delle Worthy Matrons e di numerosi membri dei Capitoli "Adriatico" di Taranto, "Mediterraneo" di Napoli e "Pallade" di Catanzaro.



■ **Massoneria in cattedra al Liceo Valdese di Torre Pellice. Il 14 settembre Novarino tratterà il tema 'Laicità e modernizzazione agli albori del Risorgimento'**



Il 18 febbraio scorso Marco Novarino, docente di storia contemporanea presso l'Università di Torino, segretario della Fondazione "Ariodante Fabretti" e studioso della nostra Istituzione è stato invitato a tenere una lezione di due ore sull'argomento Massoneria presso il Liceo Valdese di Torre Pellice. I motivi che hanno spinto il preside e l'insegnante di storia del Liceo a richiedere questo intervento sono da individuare nelle frequenti domande formulate a riguardo della massoneria da parte degli studenti, in particolare nel corso dello studio del Settecento.

Durante la lezione gli studenti hanno dimostrato un profondo interesse per le vicende storiche descritte da Novarino, tanto da esprimere il desiderio di approfondire in una ulteriore lezione, tenutasi poi il 4 marzo, la conoscenza di questo argomento, su cui i ragazzi avevano notizie molto vaghe ed in molti casi non rispondenti ad una seria ricostruzione storica. Questa esperienza ha dimostrato come i ragazzi d'oggi abbiano un vero desiderio di sapere e conoscere per poter giudicare autonomamente il passato ma soprattutto il presente, e siano disposti ad imparare senza prese di posizione preconcette.

L'evento si inserisce in quel lento ma costante processo di riavvicinamento tra la Massoneria locale, rappresentata dalla Loggia Excelsior n. 21 all'Oriente di Torre Pellice, e gli ambienti culturali valdesi che è stato intrapreso da un po' di tempo soprattutto per iniziativa dell'attuale Maestro Vene-

rabile, Danilo Mourglia. A tal proposito bisogna anche ricordare la donazione di una lavagna multimediale fatta dalla Loggia Excelsior, sempre al Collegio Valdese, in concomitanza con la lezione del prof. Novarino e l'assistenza fornita nello scorso anno scolastico ad alcuni studenti autori di tesine di studio sull'argomento Massoneria.

Sabato 14 settembre il prof. Novarino è stato invitato a tenere la prolusione durante la consueta cerimonia di inizio del nuovo anno scolastico del Liceo del Collegio Valdese, scuola fondata dal Rev. Stephen Gilly sotto gli auspici del gen. Charles Beckwith nel 1831. Novarino tratterà il tema 'Laicità e modernizzazione agli albori del Risorgimento'.

Solidarietà Massonica

■ **Agape Solstiziale 2013 all'insegna della solidarietà per la Loggia 'Giuseppe Logoteta' n. 277 di Reggio Calabria**

Il Maestro Venerabile della 'Logoteta' n.277 di Reggio Calabria, Maurizio Maisano, ha deciso di elargire una somma di solidarietà nei confronti dell'AMREF. L'AMREF, da anni in prima linea nel continente africano, impiega personale quasi totalmente indigeno con unità mobili di chirurgia, prevenzione, vaccinazione ed oculistica e realizza programmi specifici atti a garantire l'accesso a un'adeguata assistenza sanitaria materno-infantile, rivolta in modo particolare alle donne appartenenti a comunità disagiate o geograficamente isolate. La campagna, a cui ha aderito la Loggia 'Logoteta', ha come obiettivo formare 15.000 ostetriche entro il 2015 e contribuire alla riduzione della mortalità materna in Africa del 25%. Molto apprezzata da parte di tutti i presenti all'Agape, l'iniziativa, che manifesta in una forma compiuta e concreta la solidarietà, seguendo così, gli ideali della Libera Muratoria del Grande Oriente d'Italia.





SONO UN MAZZINIANO

Il Libro del Gran Maestro Onorario Renzo Brunetti
di Aldo Chiarle

Tra le sue pubblicazioni, l'Editrice della Associazione Mazziniana Italiana onlus annovera un interessantissimo libro di Renzo Brunetti, Gran Maestro Onorario del Grande Oriente d'Italia. S'intitola *Sono un mazziniano: una militanza civile fra Pensiero e Azione* e raccoglie gli interventi pubblicati dall'autore su periodici mazziniani fino al 2011. L'Associazione Mazziniana Italiana (AMI), fondata nel 1943, propugna i principi di emancipazione morale, politica e sociale sostenuti da **Giuseppe Mazzini** e della tradizione politica del pensiero repubblicano, svolgendo un'intensa attività culturale e pedagoga,



indipendente dai partiti politici.

Poiché la collaborazione editoriale di Brunetti, attivo vice presidente vicario dell'associazione, si è protratta nel tempo, e tuttora prosegue, chissà che, a questa prima, non seguano altre antologie di saggi storico-politico-letterari (naturalmente riferiti alle opere di Giuseppe Mazzini). Queste, infatti, costituiscono l'elemento portante e comune di tutti gli interventi, ordinati in tre parti con i titoli: "Repubblica di Popolo", "L'Educazione dalla storia e dalla memoria", "Europa e Umanità". Apre la raccolta una entusiastica, quanto forbita, prefazione dei curatori del libro, Mario Di Napoli e Nicola Poggiolini, rispettivamente presidente e segretario organizzativo dell'Associazione Mazziniana Italiana.

Dalla rassegna, emergono non solo la formazione mazziniana e massonica dell'autore, ma anche la sua passione civile che traduce la vita in missione, la militanza in dimensione esistenziale, in cui "risiede – scrivono i curatori – l'essenza della nostra appartenenza fraterna al genere umano".

Così il volumetto diviene un insieme di "divozione laica" nei valori del progresso, cui ogni "uomo, emancipandosi sul piano sia individuale che collettivo, può partecipare senza ricorrere a ipotesi provvidenzialistiche, ma al tempo stesso senza inaridirsi nelle secche del materialismo", come osservano appunto i curatori.

Una tale introduzione spiega come questa antologia di pensieri morali e libertari costituisca, in realtà, una guida nella complessità delle contemporanee società italiana e europea, quasi ripercorrendo le grandi direttrici storiche del 'primo', 'secondo' e 'terzo' Risorgimento dell'Italia, della ispirazione umanitaria, avversa a ogni forma di totalitarismo che si arricchisce nel dialogo tra diverse genti, e quindi capace di far sviluppare, a livelli continentali, quei processi federativi di Popoli liberi, eguali e affratellati tra loro.

Pare un "vademecum" che, dalla storia italica e dal trinomio della più genuina tradizione latomistica, trae forza e identifica i valori necessari per i tempi avvenire.

Aldo Chiarle, noto giornalista ottantasettenne, è anch'egli Gran Maestro Onorario del Grande Oriente d'Italia. È in massoneria dal 1945. **Renzo Brunetti**, classe 1931, è uno stimato avvocato savonese che pure vanta una lunga appartenenza massonica sin dal 1951.



Adnkronos

'La luce sorge da Oriente', gli uomini del dubbio che sanno curare insieme il fuoco

Un saggio di Antonio Panaino sulle nuove prospettive etiche della Massoneria. Il ruolo del Grande Oriente nella promozione del dialogo. Pietra su pietra, con umanità e scelte di senso



"Il segreto dell'arte muratoria non sta nell'adesione totale ai contenuti che vengono proposti tra le colonne delle logge ma nella capacità di coniugare e comparare criticamente un pensiero 'differente' con altri a loro volta espressione di una visione particolare, possibilmente originale e non omologata. Si tratta di giocare un gioco difficile, quello che mette in campo non il conformismo ma l'originalità del pensiero e della sua responsabilità etica". Lo scrive Antonio Panaino, docente di Filologia Iranica e Storia religiosa del mondo iranico all'Università di Bologna nel saggio 'La luce sorge da Oriente. Nuove prospettive etiche della Massoneria' (edizioni Mimesis).

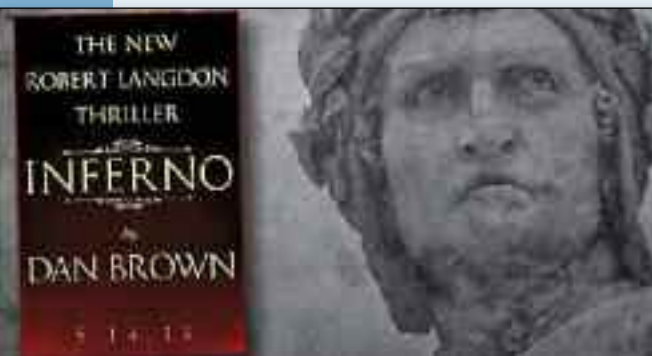


Il volume propone alcune riflessioni dedicate ad aspetti significativi del dibattito contemporaneo libero-muratorio, maturati nel corso dell'ultimo decennio tra le pagine della Rivista 'Hiram', organo del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani. Si va dall'analisi del relativismo alle prospettive dell'esoterismo come chiave di ricerca, dalla scuola pubblica ai grandi temi del nostro tempo, lottando per la libertà 'In nome dell'Uomo', per ricordare il libro del Gran Maestro Gustavo Raffi, che viene analizzato per raccontare la primavera della Massoneria. Si è Fratelli, ricordano queste pagine, non solo perché iniziati nel solco della tradizione hiramitica, "ma anche in virtù del fatto che essi si sono dimostrati degni e capaci di curare insieme il fuoco, in altri termini la luce della tradizione iniziatica e dell'amicizia, ovviamente fraterna".

"Il nostro compito – sottolinea ancora il direttore della Rivista 'Hiram' – è quello di contribuire a indirizzare la cultura, il sapere, la società civile verso un innalzamento dei 'minima moralia' fondanti le regole di convivenza civile, di consolidare il senso di appartenenza universalistico dei cittadini, contrastando sciovinismi e nazionalismi maturati nell'ignoranza e nell'intolleranza". La "responsabilità dinanzi al futuro è grande – rimarca Panaino – perché ogni libera associazione come quella muratoria ha tra i suoi scopi collettivi quello di gettare le basi per un permanente processo educativo dei suoi affiliati. Per quanto essi non abbiano assolutamente come finalità il compito di operare uniti come forza politica (visto che una tale funzione sarebbe ed è del tutto *incompatibile* con l'identità di un'istituzione massonica regolare), devono però ricordarsi che la Libera Muratoria svolge come corpo associativo una funzione di autorità etico-morale; la testimonianza valoriale è perciò una componente del percorso muratorio, un atto di responsabilità verso se stessi, verso gli altri e verso l'Essere supremo, comunque ciascuno se lo figuri".

"Non esiste grande istituzione moderna che non sia interprete dei suoi tempi – conclude l'autore – e noi dobbiamo porci in una posizione di costante attenzione e di sforzo cognitivo verso il tempo che verrà. Purtroppo esso non sembra molto roseo. Ma noi siamo muratori e forse anche un po' pittori. Dipingiamolo noi, per quanto ci sarà possibile con saggezza e armonia".

Dan Brown, con 'Inferno' dico grazie a Dante e all'Italia



Lo scrittore a Firenze esalta la 'meravigliosa cultura italiana'. "Credo che l'Inferno e il Paradiso esistano e che si confondano sulla nostra Terra. Bisogna però sempre prendere la visione dell'Inferno come una metafora. Perché altrimenti si corre un pericolo"

"Il mio nuovo romanzo è un atto d'amore per la civiltà artistica e letteraria italiana, che non ha paragoni nel mondo, e che prende avvio simbolicamente con la Commedia di Dante Alighieri". Lo ha detto lo scrittore americano Dan Brown, autore del bestseller internazionale 'Il Codice da Vinci' con le sue 81 milioni di

copie vendute, presentando a Firenze, nella Sala dei Gigli di Palazzo Vecchio, "Inferno", tradotto in italiano da Mondadori. "Ho scritto questo libro per dire grazie all'Italia e alla sua straordinaria cultura, per dire grazie a Dante, consapevole che la bellezza di quel passato parla anche a noi contemporanei", ha aggiunto Brown.

'Inferno' ha già venduto 800.000 copie in Italia in tre settimane e 9 milioni di esemplari nel mondo. Un successo popolare ancora una volta senza precedenti, anche se stroncato da gran parte della critica. "Non penso al pubblico, alla critica quando scrivo; penso solo a ciò che mi piace scrivere e leggere e sono contento – ha spiegato Dan Brown in una conferenza stampa moderata da Antonio Riccardi, direttore letterario di Mondadori – quando trovo il ritmo incalzante della narrativa che mi fa essere pienamente soddisfatto".

Il romanziere del New Hampshire, 48 anni, che 'Time Magazine' ha inserito tra le 100 persone più influenti del mondo, ha raccontato di aver "incontrato per la prima volta Dante a 18 anni: giovanissimo studente rimasi colpito, grazie ad un'edizione semplificata, dalla bellezza, dalla freschezza e dalla modernità della sua poesia. E da allora non ho mai smesso di amare Dante e la sua Firenze, e la città è una vera e propria protagonista del mio romanzo non solo un luogo di ambientazione".

Dan Brown ha manifestato una sorta di venerazione verso il Poeta, il cui pensiero culturale ha influenzato "in modo vivido" la storia della Chiesa con la sua immagine dell'Inferno, del Paradiso e del Purgatorio. "Possiamo dire – ha affer-



mato lo scrittore – che Dante è l'inventore dell'Inferno per come lo concepiamo anche noi oggi, codificato in un'immagine potente e terribile allo stesso tempo". Poi ha aggiunto: "La Divina Commedia e' un po' come la Gioconda, un'opera assolutamente immortale che ci fa rimanere sempre a bocca aperta". "Il mio unico scopo – ha puntualizzato Brown – è stato quello di parlare di Dante, di scrivere su Firenze, stando molto anche a Firenze, di mettere in luce i contrasti tra bene e male, tra passato e modernità, per illuminare ciò che di Dante è ancora valido oggi".

Infine, rispondendo alle domande dei giornalisti giunti da ogni parte d'Italia, Dan Brown ha accennato a una specie di messaggio metafisico presente nel libro: "Credo che l'Inferno e il Paradiso esistano e che si confondano sulla nostra Terra. Bisogna però sempre prendere la visione dell'Inferno come una metafora. Perché altrimenti si corre un pericolo".

Alla scoperta del leone verde che ingoia il sole. Puglisi firma *La filosofia ermetica*. Un percorso iniziatico alla scoperta delle nostre origini

La paura è per l'Alchimia, il nemico più terribile dell'evoluzione e della vita. Da Paracelso a Fulcanelli, la lezione della sapienza iniziatica. Una mappa di viaggio verso l'Azot, il mercurio dei saggi

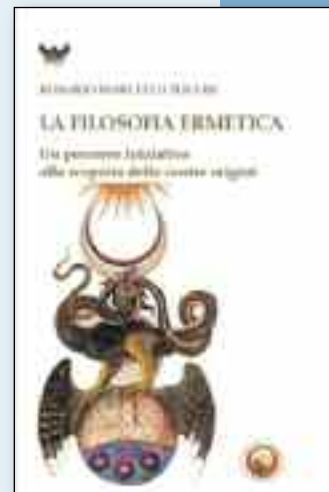
Un leone di colore verde ingoia il sole. La scena è di quelle che racchiudono un enigma e un viaggio: colui che sarà in grado di proiettare all'esterno un problema interiore, sarà anche in grado di mettersi in cammino verso una propria trasformazione. Inghiottire l'astro di fuoco significa infatti riappropriarsi di quelle energie che inconsapevolmente abbiamo proiettato all'esterno, ricapitolare e vagliare le proprie esperienze. Il leone verde "rappresenta la capacità da parte dell'alchimista di utilizzare le facoltà che lo legano al mondo, rivolgendole verso il suo interno. Solo così esso potrà riconoscere, animare e liberare le tre sostanze di cui si dovrà servire: Zolfo (Anima), Mercurio (Spirito) e Sale (Corpo). Processo non facile, in quanto si tratta di mortificare il proprio Ego, e il sangue copioso che cola dalla bocca del leone ne è la rappresentazione più evidente". Sono alcune delle suggestioni che ci dona Rosario Puglisi nel saggio *La filosofia ermetica. Un percorso iniziatico alla scoperta delle nostre origini* (ed. Tipheret, pp. 160, euro 14, www.tipheret.org).

L'autore, medico specializzato in chirurgia vascolare, accompagna il lettore nei sentieri dell'Alchimia, parola che rimanda alla radice *kemet*, che significa *terra nera*, riferimento sia al fertile limo del Nilo sia al significato del colore nero per gli antichi Egizi. Prosperità e fertilità, strada di pietra di continua ricerca che invita a scoprire il significato del Corvo e della Fenice, della Salamandra e del Basilisco, il malefico guardiano posto alla soglia della conoscenza, che deve essere affrontato e battuto.

L'Alchimia, che nulla a che vedere con la chimica, è "coscienza partecipante" per dirla con Berman, ma soprattutto – rimarca l'autore – è "atteggiamento conoscitivo, dottrina filosofica che cerca conferme nelle esperienze di laboratorio". L'alchimista, scrive P. Rivière, è un autentico *filosofo per mezzo del fuoco* (*philosophus per ignem*). Denomina la materia 'Dama dei pensieri' che, risvegliata ed esaltata per mezzo del Fuoco, trasforma l'Operatore in filosofo. Un cammino lungo, nel quale anzitutto "occorre ascoltare, prima in silenzio e umiltà, e a lungo". E avere Maestri che fanno strada. Anche nella parola *magico* non c'è nulla di occulto: in egiziano *ma-kra* vuol dire *colui che pronuncia il nome con la voce giusta*, colui che sa comandare con voce sicura, non incrinata dall'egoismo.

Telesma è la fiamma sottile e nascosta dell'Amore. Chi desidera conoscere la verità – è la lezione di Paracelso – deve essere capace di vederla. La fucina non può che essere vissuta, coperta da battiture di ferro. I libri – dapprima pesantemente ferrati in un angolo – vanno aperti alla vita, forza sempre più potente di uomini e cose. Accanto alla grande stufa, nel laboratorio alchemico una scritta sul distillatore dice: *Festina lente*. E' il monito che gli alchimisti intimavano ai propri discepoli: affrettati a purificarvi ma non bruciare troppo le tappe se non vuoi correre pericoli. Occorre studio e formazione: è questo che fa la differenza tra alchimisti e soffiatori, cioè coloro che pretendono di dedicarsi all'Arte senza esserne iniziati. L'athanor, il forno in cui arde il fuoco perenne per consentire le trasmutazioni, parla a chi conosce il buio ma porta la Luce nel cuore. Poiché abita nuove dimensioni, l'alchimista può diventare messaggero della Sorgente. Saggio, mai negromante. Chi vuole addentrarsi nei misteri dello spirito non dimentica tuttavia quelli della materia, come ricorda il caduceo di Mercurio sul quale sono avvinti due serpenti, uno bianco e uno nero.

Queste pagine di Puglisi raccontano anche la storia di un cercatore, di un uomo che da anni viaggia in compagnia di Paracelso e Artefio, di Giordano Bruno e del tre volte grande Ermete nel labirinto della sapienza alchemica e nelle fasi dell'Opera: Nigredo, Albedo, Rubedo. "Il vero Massone – scrive l'autore – non è certamente il tipo che con il cappuccio nero cerca di sovvertire l'ordine costituito, ma colui che cerca di migliorare se stesso utilizzando la simbologia dei vecchi costruttori di cattedrali, applicandola alla morale". Colui che studia l'alchimia, "non fa parte di nessuna associazione iniziatica: è solo, solo con se stesso,



con i suoi successi o insuccessi, le sue frustrazioni e le sue formule". Non a caso nelle sue *Opere Nicolais Valois* annotava: "La pazienza è la scala dei filosofi e l'umiltà è la parte del loro giardino".

Indagare la sapienza racchiusa nel detto alchemico *Solve et Coagula* significa aprire nuove porte di comprensione: 7 volte bisogna far volare le aquile, 7 sforzi di volontà vanno battuti sul metallo della storia per rompere le catene che costringono lo Zolfo nella prigione di Saturno. Occorre attraversare la fase al Nero, gradualmente, per cogliere con fatica lo "spirito racchiuso nelle cose", come insegnava Fulcanelli ne *Il mistero delle Cattedrali*, avvertendo che "questa fase di calcinazione richiede l'aiuto di un agente occulto, di un fuoco segreto che ha più l'aspetto di un'acqua che di una fiamma. Questo fuoco, quest'acqua ardente, è la scintilla vitale comunicata dal Creatore alla materia inerte".

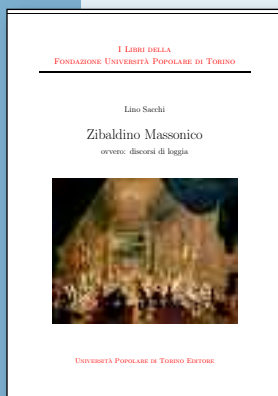
Ma non solo. Bisogna difendersi dalle passioni: "Ecco – mette in guardia Puglisi – a cosa si riferivano i vecchi alchimisti quando scrivevano di *venti irati* e di *eclissi*, cioè saper affrontare 'il problema delle scorie', perché ci troviamo di fronte a un incrocio dal quale divergono due vie; una porta al trono di Cristo, l'altra al regno di Satana". Il *Leone Rosso*, cioè l'istinto di conservazione dell'lo animale che credevamo di aver ucciso, fa sentire nella carne la sua zampata a ogni tratto di strada. La verità è andare avanti, lavorare senza posa il proprio Sale e Mercurio. Scrive Puglisi: "La paura, ogni paura è, per l'Alchimia, il nemico più terribile dell'evoluzione e della vita stessa. Combattere la paura che il nostro 'guardiano' ci presenta, in ultima analisi significa compiere una scelta di vita, per la vita". Mercurio, l'argento vivo, indica la fase al Bianco. L'Azot è il mercurio dei saggi.

Chi voglia intraprendere la *cerca alchemica* sa che dovrà faticare e forgiare metalli a ogni passaggio. Non c'è una fine. Solo, si conosce un inizio: l'Opera ermetica che consentirà all'iniziato l'accesso alla sapienza, comincia all'alba dell'equinozio di Primavera, mentre l'ascendente astrale è in Ariete. Questo libro, nato da una vita di pensiero profondo, è un'altra mappa di viaggio per quella terra sempre al confine che conduce alla porta segreta dell'Ain Soph, dove dimora la Maestà Divina.

Zibaldino Massonico ovvero: discorsi di Loggia

Lino Sacchi - Università Popolare di Torino Editore

Questo libro, che avrebbe potuto intitolarsi "Minime Muratorie" o magari "Minime Muralia" per parafrasare Theodor Adorno, vuole aggiungere un piccolo tassello al grande ritratto della Massoneria, costruito da una ricca letteratura. La domanda che più spesso il massone si sente rivolgere, dagli interlocutori benevoli, è: "ma insomma, che cosa fanno i massoni quando si riuniscono". La risposta consueta è: "filosofeggiano". Ovvero pensano, ovvero speculano. La Massoneria moderna, infatti, si chiama "speculativa", proprio per distinguerla dalla sua antenata, la Corporazione dei muratori che usavano scalpello e cazzuola, quindi detti "operativi". Insomma, i massoni parlano, e parlano molto: onde la scelta di intrattenersi qui sui "discorsi di Loggia". I temi selezionati sono dei "sempreverdi": parole chiave, che innescano la famosa "speculazione" di cui sopra. Strutturato come un dizionario, lo "Zibaldino" comprende di tutto un po', come si addice a un piccolo zibaldone: saggi brevi, riflessioni tendenzialmente sulfuree e infine qualche concessione al puro divertimento e ai moti dell'anima.



I LIBRI DELLA
FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO

Marco Novarino

Tra squadra e compasso e Sol dell'avvenire

Influenze massoniche sulla nascita del socialismo in Italia



UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO, EDITORE

Marco Novarino ci offre una riflessione originale sulle origini del movimento operaio italiano, dove vengono analizzate le forme organizzative e i filoni culturali che caratterizzano il passaggio da una cultura democratica repubblicana ad una democratica socialista e dove la presenza di figure massoniche e l'osmosi fra circoli, periodici e logge risultano assai più ampie di quanto non sia apparso finora nella letteratura storiografica.

Si tratta di una ricerca fondata sullo spoglio di gazzette, epistolari, carte di polizia e sul reperimento di materiali muratori finora poco conosciuti e ancor meno studiati, un lavoro che risulta originale e apprezzabile da un duplice punto di vista: 1. La documentazione dell'affiliazione muratoria di molti promotori delle prime associazioni operaie e socialiste 2. La rilevazione dell'originalità culturale del caso italiano, dove la pluralità di filoni culturali, spesso fra loro intrecciati, mette in discussione una vulgata storiografica, in passato dominante, tesa ad anticipare l'egemonia del filone marxista nelle sue diverse componenti interne.

Questo lavoro di ampio respiro risulta sostenuto da un ampio utilizzo di fonti primarie, spesso utilizzate per la prima volta, da una preziosa disponibilità di materiali muratori inediti e da una puntale attenzione ai filoni culturali coinvolti, offrendo al lettore una proposta originale di rilettura delle origini del movimento operaio e socialista in Italia. (Dalla prefazione di Gian Mario Gazzaniga)



FIRENZE

VIA DEL PARIONE, 31r/33 r
Tel. 055 215722

ROMA

VIA DEI CORONARI 105A - 106
Tel. 06 68808097



FIRENZE ROMA PARIS NEW YORK BEVERLY HILLS TAIPEI HONG KONG TOKYO SYDNEY

New shop on line www.ilbisonite.com

Il ruolo della massoneria nello Sbarco

È stato accolto con favore il recente convegno sulla **Massoneria** tenutosi a Marsala che ha, fra l'altro, reso noto il ruolo che i **massoni** locali (Abele Damiani in testa) hanno avuto nella vicenda di Garibaldi e i Mille l'11 maggio del 1986. 'Grazie all'accoglienza dell'amministrazione comunale, degli assessori Patrizia Montaño ed Eleonora Lo Curto in particolare e di Gabriella Tranchida, direttrice del Museo Civico - ha tenuto a sottolineare l'avvocato Giovanni Crerani, presidente del Rito Simbolico Italiano'. L'Iniziativa dei **Massoni** della Loggia del Rito Simbolico Italiano, aperta con la scoperta di una lapide in memoria del "Fratello Libero Muratore" Abele Damiani, è stata seguita dal convegno "Verdi e la Politica", con il confronto fra il Verdi giovane e l'adulto. Poi il convegno sul "Nuovo Risorgimento", organizzato dal Rito Simbolico Italiano, illustrato dal Gran Maestro del **Grande Oriente d'Italia, Eusebio Pizzi**. La manifestazione si è conclusa con il concerto lirico dal titolo "Giuseppe Verdi, tra lirica e narrazione", illustrato da Vittorio Ranieri. ..."

IL PICCOLO

L'INIZIATIVA

Massoni, porte aperte al pubblico

Sabato pomeriggio visite guidate nella sede di corso Saba



Enzo Volli

Anche i **massoni** si accodano alle realtà cittadine che apriranno le proprie porte al pubblico in occasione della Notte bianca. Sabato in Casa massonica regionale di Tricette, sita in corso Saba al civico 20, resterà così aperta ai visitatori, dalle 16 alle 22, in concomitanza con tutte le istituzioni museali e culturali della città, visitabili nell'occasione.

Alcuni iscritti saranno sempre presenti per accompagnare il pubblico in una visita guidata della Casa massonica, nonché per fornire ogni

informazione.

«L'Ufficio di presidenza unitamente al gran maestro onorario del **Grande Oriente d'Italia** (GoI), Enzo Volli, dalle 15 alle 16 sarà a disposizione della stampa per eventuali interviste», precisa un comunicato a firma del presidente di Umberto Busiomi.

«Nel clima di apertura impresso al movimento in Italia negli ultimi 10 anni - spiega il presidente Volli - abbiamo colto questa opportunità per fare conoscere, a chi lo desidera, lo spirito e le attività che ci contraddistinguono».



Il simbolismo nell'arte *Gioielli d'Autore*

Pins Anelli Pendantif Orecchini Gemelli oro 18 kt pietre preziose



www.gioiellomassonico.com

m. +39 3480339788
tel. e fax +39 0721 802849
info@gioiellomassonico.it

erasmo

notizie

ASSOCIATO



Tariffa R.O.C. Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB (Roma) - Tassa Riscossa

Direttore: Gustavo Raffi
Condirettore: Massimo Bianchi
Direttore Responsabile: Francesco Lorenti

Editore

Erasmus s.r.l.

Presidente

Mauro Lastraioli

Consiglieri

Alessandro Antonelli

Marco Rossi

C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense
P.I. 01022371007 - C.C.I.A.A. n. 26466/17.09.62
Iscrizione Tribunale Registro Imprese n. 1959/62

Direzione Redazionale

Erasmus Notizie - Via di San Pancrazio 8 - 00152 Roma
Tel. 065899344 - Fax 065818096

Stampa

Consorzio Grafico E Print - Via Empolitana km. 6,400 - 00024 Castelmadama (Roma)
Tel. 0774 449961/2 - Fax 0774 440840 - e-mail: info@eprintroma.it

Registrazione Tribunale di Roma n. 00370/99 del 20 agosto 1999

ABBONAMENTI

Italia, per posta, annuo (22 numeri) euro 17,04 - Arretrati euro 2,60 a numero
Estero, per posta, annuo (22 numeri) euro 41,32 - Arretrati euro 5,20 a numero
Unica soluzione più di 500 abbonamenti (Italia) euro 8,84 per abbonamento annuale

Bollettino di versamento a

Erasmus s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense
c/c postale n. 32121006

IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE
AL CRP DI ROMA ROMANINA
PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI

Mittente

Erasmus s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense